UDINE - Mercoledì 7 Ottobre 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 660 - Ufficio Propaganda 694 - Ufficio Pubblicità 660.
Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 238 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200; ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2,50 (Tassa governativa in più).
Gli inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano: Via Vivaio 10 - Telefono 70-683.

I segni della civiltà

ROMA, 6 notte

Ben a ragione sulla stampa romana, ed in quella di tutta Italia, ha avuto oggi un grande eco la visita effettuata ieri dal Duce ai grandi lavori di bonifica dell'Agro Pontino. La redenzione del l'Agro Romano, e precisamente dell'Agro Pontino, era un problema secolare ereditato dall'Italia.

In quelle plaghe desolate, regnava la malaria. Pensare poi che la malaria è un flagello tanto più terribile in quanto costituisce una specie di circolo chiuso che non si sa come aprire e spezzare.

L'uomo malarico è trasmettitore della malaria, e la malaria tanto più alligna nell'organismo umano tanto più questo è pauperato e debole.

Ora che sorta di uomini potevano vivere nell'Agro Pontino: senza abitazioni e con un terreno che offriva solo la risorsa di pochi pascoli?

Il tempo aveva contribuito a complicare ed a rendere asprissima la soluzione, attorno a cui Pontefici filantropi si erano dati da fare con molta buona volontà ma con non grande fortuna. Che dire poi della bonifica delle Paludi Pontine in tempi recenti dopo la costituzione dello Stato unitario?

La bonifica era diventata un numero che entrava in ogni programma governativo, ma di esso si era fatto anche un numero delle competizioni elettorali. Se si era venuta constatando la concezione integrale del problema della bonifica, in quanto problema tecnico, non avevamo il problema nella giusta concezione sul terreno finanziario e sociale. La politica parlamentare con le sue deviazioni e degenerazioni impediva di vederlo nella sua entità.

Ora, il problema della bonifica è proprio integrale: bonifica agraria; bonifica idraulica e bonifica umana. Ma per questa concezione e la sua realizzazione, oltre che il senso rigidamente unitario dello Stato, non offeso da interessi particolaristici, occorrevano i mezzi utili.

Il Fascismo ha saputo approntare questi mezzi con la sua disciplina. Ed è così che un problema secolare e sulla via della sua risoluzione è stato anzi, già in bella parte risolto, poichè 150 mila ettari di terreno sono stati restituiti ai denti fecondi dell'aratro.

Si sono spesi sinora, è bene ripeterlo: 116 milioni. Le spese delle opere concesse ammonteranno a 130 milioni; la spesa complessiva richiederà 350 milioni.

La visita del Duce può dunque dirsi una rassegna di quello che è stato fatto, e una garanzia assoluta di quello che dovrà farsi per il compimento. Agli scettici ed ai timidi detrattori del Regime si può opporre un'opera come questa. La bonifica dell'Agro Pontino potrebbe fare da sola onore ad un Governo, ad una età politica; essa invece non è che una sola di quelle serie di opere durature che nessuna aberrazione di [illegible] può cancellare o diminuire dal novero delle realizzazioni.

La redenzione dell'Agro Romano appartiene allo sviluppo, al progresso ed alla grandezza della Capitale che vede ogni giorno, di più ridursi il deserto intorno ad essa.

Con la bonifica dell'Agro Pontino, il Regime realizza un'opera invano tentata anche con grandi mezzi in questi ultimi tempi. Occorrevano per portare a termine i lavori circa 800 milioni.

In queste cifre, ma specialmente in quelle enunciate ieri dal Duce durante la visita, sta meglio di ogni altra considerazione retorica il significato sostanziale dell'opera, che è il segno della capacità del nostro popolo antico e giovane, che esprime la nuova civiltà.

«Cinque anni di lavoro: 6 mila operai impiegati, cinquemila nuove case, trentamila coloni: ecco la risoluzione di un problema di oltre 20 secoli!».

L'animo e la volontà del Regime, lo sforzo competente dei tecnici e delle organizzazioni, quel duro e perseverante lavoro hanno prodotto quello che anche noi ed i nostri osservatori chiamano appunto un prodigio.

Centocinquanta mila ettari di terreno sono redenti ad opera del Fascismo e troveranno in breve la coltura. L'irrompere delle acque è stato contenuto: in centinaia di chilometri di canali, 300 chilometri di strade sno state costruite e 9 villaggi sorti.

Nemmeno la crisi economica ha arrestato il ritmo delle opere. Nuova ricchezza, nuova proprietà, nuovi lavori, nel tempo stesso della crisi che si dice essere di sovraproduzione.

Sotto i segni del Littorio mentre altrove le campagne si spopolano e le razze decadono, mentre altrove distese immense di territorio sono incolte, i capitali non si investono ed intanto migliaia di disoccupati soffrono le più dure pene morali e fisiche, e si bruciano i raccolti per sostenere i prezzi e le rendite dei capitalisti, l'Italia Fascista segue il metodo opposto.

L'Italia, non ricca di capitali, che vede e prevede, non si arresta alla difesa degli interessi di un giorno o di una breve serie di anni. E così facendo segna la via della civiltà.

La riunione del Gran Consiglio

Vibrante saluto ai Giovani fascisti e alla Milizia

L'organizzazione della Mostra del Fascismo - Il IX.° Annuale della Marcia su Roma

ROMA, 6 notte.

Ieri sera alle ore 22 ha avuto luogo a Palazzo Venezia la terza seduta della sessione del Gran Consiglio del Fascismo di ottobre 1931 anno IX.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio.

Il Segretario del Partito ha riferito sul quinto comma dell'o. d. g.: «Relazione sul movimento giovanile».

Il Duce ha esaminato alcuni punti della relazione stessa ed ha presentato il seguente ordine del giorno approvato all'unanimità dal Gran Consiglio:

«Il Gran Consiglio, udita la relazione del Segretario del P. N. F. sullo sviluppo delle Forze Giovanili la approva: rivolge un elogio al comandante dei Fasci Giovanili on. Scorza per l'opera da lui svolta e che dovrà essere costantemente rivolta a perfezionare l'organizzazione. Saluta i 40 mila Giovani Fascisti che in rappresentanza degli altri 600 mila sono convenuti a Roma a celebrare il loro primo annuale di fedeltà alla causa della Rivoluzione Fascista».

Passando alla trattazione del quarto comma dell'o. d. g.: «Relazione sulla Milizia», ha riferito ampiamente S. E. Teruzzi, la cui relazione è stata accolta da applausi.

E' seguita la discussione a cui hanno preso parte LL. EE. De Bono, Balbo e Acerbo.

Il Duce ha riassunto la discussione a conclusione della quale è stato votato il seguente o. d. g.:

«Il Gran Consiglio del Fascismo approva la relazione fatta dal camerata Teruzzi sull'attività svolta dalla M.N.S.N. nelle sue varie specialità; saluta la guardia della rivoluzione saldamente inquadrata, spiritualmente e tecnicamente armata, pronta sempre a servire la Patria e la causa del Fascismo».

Al terzo comma dell'o. d. g.: «Preparazione del decennale», il Duce ha esposto le linee della preparazione della mostra del Fascismo, preparazione affidata a S. E. on. Alfieri e on. Fausto Bianchi.

E' stato incaricato il Direttorio Nazionale del Partito di impartire disposizioni per la celebrazione del nono annuale della Marcia su Roma.

La seduta, ultima della Sessione, è stata tolta alle ore una di questa mattina.

Il Consiglio dei Ministri

convocato per il 12 ottobre

ROMA, 6.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì, dodici corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

L'importazione del grano

notevolmente diminuita

ROMA, 6.

Il Direttore Generale delle Dogane, dott. Silvio Mathis, ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel settembre 1930 furono importati quintali 1,571,946, mentre nel mese di settembre 1931 le importazioni di grano furono di quintali 88,910, con una diminuzione di quintali 1,483,036.

Nel periodo dal 1° luglio al 30 settembre 1930, le importazioni del grano furono di q.li 4,152,240, nel corrispondente periodo dal 1° luglio al 30 settembre 1931, le importazioni stesse ammontarono a q.li 1,062,449, con una diminuzione di q.li 3,089,741.

La nomina di Arnaldo Mussolini

a Preside della Provincia di Forlì

FORLI', 6

Con recente decreto il dott. Arnaldo Mussolini è stato nominato Preside della Provincia di Forlì, in sostituzione del conte Orsi Mangelli che ha rassegnato le dimissioni dalla carica per dedicare ogni attività allo sviluppo delle sue importanti aziende industriali ed agricole.

La notizia della nomina del dr. A. Mussolini è stata appresa in provincia col più vivo entusiasmo. L'insediamento del nuovo Preside avverrà il prossimo 28 ottobre.

Il Congresso del turismo

inaugurato a Roma

ROMA, 6.

Si è inaugurato stamane in Campidoglio nella sala delle Bandiere il settimo Congresso internazionale degli organi ufficiali di propaganda turistica al quale partecipano i rappresentanti delle seguenti 14 Nazioni: Austria, Ungheria, Svezia, Belgio, Olanda, Cecoslovacchia, Svizzera, Danimarca, Spagna, Polonia, Germania, Francia e Portogallo. L'inaugurazione si è svolta alla presenza dell'on. Suvich, Commissario pel turismo e presidente onorario del Congresso.

L'on. Suvich ha pronunziato il discorso inaugurale. Egli dopo aver rivolto a nome del Capo del Governo il saluto augurale ai congressisti ha posto in rilievo che l'organizzazione internazionale di propaganda turistica è sopratutto compito di collaborazione e di reciproca assistenza. L'Italia ha soggiunto l'on. Suvich istituendo qualche mese addietro il Commissariato del turismo alla diretta dipendenza del Capo del Governo ha voluto non solo dimostrare tutta l'importanza che giustamente si attribuisce a questo ramo di attività ma anche dimostrare che pur nei momenti di depressione, forse particolarmente in questi, conviene prepararsi per l'immancabile ripresa.

Ha poi parlato il signor Junot, direttore dell'Ufficio svizzero del Turismo.

I due oratori sono stati applauditissimi.

La gratitudine al Duce

di popolazioni beneficate

ROMA, 6.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Alessandria il seguente telegramma:

L'assemblea del Consorzio per l'acquedotto del Monferrato, convocato da S. E. il Prefetto di Alessandria per dar vita al consiglio che dovrà presiedere all'amministrazione del cospicuo ente, rivolge alla E. V. l'appassionato e riconoscente saluto delle popolazioni rurali degli 80 Comuni beneficati dall'opera romana che va realizzandosi per la Vostra volontà adamantina.

Il Presidente dell'Assemblea Console CERRUTI.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Ravenna il seguente telegramma:

Aperte al pubblico numerose fontane, la popolazione vi accorre in massa rinnovando V. E. i sensi della sua entusiastica devota gratitudine per il beneficio concesso.

L'Amministrazione podestarile continua i propri sforzi perchè vengano iniziati prestissimo i lavori di allacciamento delle case e della costruzione delle fognature indispensabili anche alla larga occupazione degli operai.

Ossequi. Il Podestà SALVETTI.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Vivo il seguente telegramma:

Dalle eccelse cime dell'Amiata, nuovamente risuonano acclamazioni entusiastiche al Vostro Gran Nome e gli echi ridestati, le ripetono alla Gran Madre Italia, onde nel Suo Duce Magnifico, sempre più riponga fede e amore.

Qui, inaugurandosi oggi solennemente l'acquedotto della Val di Ocia e della Val di Chiana, presenti S. E. Serpieri e S. E. il Prefetto Toffano, con le Gerarchie ed eminenti autorità delle provincie di Siena e Arezzo, le popolazioni beneficiate, commosse ed esultanti elevano a V. E. primo fautore dell'opera colossale, inni di grazie e di riconoscenza imperitura. A tanta manifestazione con devozione immutabile associasi meco questa rappresentanza consorziale.

Il Presidente: ing. GUIDO SARROCCHI.

La mano d'opera occupata

nei lavori del Comune di Torino

ROMA, 6.

S. E. il Capo del Governo ha dato istruzioni ai Podestà delle città di Torino, Genova e Milano, al Governatore di Roma ed all'Alto Commissario di Napoli di mandargli settimanalmente un rapporto sugli operai occupati nei lavori predisposti dai Comuni e che già furono pubblicati sul Foglio d'Ordini. Sin dall'anno scorso il Governatore di Roma ha mandato settimanalmente questo rapporto. Nella settimana dal 28 settembre al 3 ottobre sono stati occupati nei lavori predisposti dal Municipio di Torino 6,350 operai con un aumento di 526 unità in confronto della settimana precedente. A questi operai bisogna aggiungere 503 che sono occupati nella costruzione del nuovo Ospedale del Mulinetto finanziato in gran parte dal Municipio di Torino e altri 700 sono occupati alla «Fiat» esclusivamente per la costruzione di nuove vetture tranviarie.

Oggi il Parlamento inglese verrà sciolto

Le elezioni si svolgeranno il 27 ottobre

LONDRA, 6.

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro, Mac Donald, ha oggi annunciato che la sessione del Parlamento sarà prorogata domani. Egli ha aggiunto che questa mattina è stato ricevuto in udienza dal Re al quale ha chiesto lo scioglimento del Parlamento ed il Re lo ha autorizzato ad annunciare che egli vi acconsentiva. Mac Donald ha dichiarato di sperare che lo scioglimento potrà aver luogo domani stesso. Ciò dipenderà dal vedere se il compito della Camera è terminato. Se lo scioglimento avverrà domani le elezioni generali avranno luogo martedì 27 ottobre.

Un comunicato dell'«United Press» conferma che in seguito alla decisione presa dal Consiglio dei Ministri di ieri sera, lo scioglimento del Parlamento avverrà domani e i comizi elettorali verranno convocati per il 27 ottobre.

Frattanto un incrociatore giapponese ancorato nel fiume di fronte a Nanchino è pronto ad entrare in azione ciò che provoca grande nervosità nella popolazione. Viva impressione suscita la notizia da Tokio che si stanno facendo preparativi per inviare un incrociatore con truppe da sbarco a Sciangai per proteggere i sudditi giapponesi in Cina contro l'inattesa ostilità antinipponica che si va diffondendo per tutta la Cina.

Il Ministero della Marina giapponese ha ordinato alle squadre delle basi navali di Kure e di Sazebo, di tenersi pronte per la mobilitazione.

Le dimissioni di Curtius

BERLINO, 6.

Il Ministro degli Esteri del Reich, dott. Curtius, ha rassegnato le dimissioni.

E' stato pubblicato oggi un altro decreto eccezionale che dispone che ai disoccupati venga dato un terzo del sussidio sotto forma di generi alimentari invece che in contanti, e autorizza il Governo a ridurre gli stipendi e le pensioni superiori ai 15.000 marchi all'anno vietando la costruzione di pubblici edifici fino all'anno 1934.

Gravi penalità sono comminate per l'incitamento a disordini di carattere politico.

La visita di Grandi a Berlino

non ancora fissata

BERLINO, 6.

Il «Worvaerts» scrive che a Roma circola la voce che la visita di Grandi a Berlino avrà luogo nella prima quindicina di ottobre. Il «Berliner Tageblatt» dice invece che tale data non viene almeno per ora confermata e scrive: «Grandi e Curtius avevano stabilito a Ginevra che la visita avvesse luogo verso la fine del mese. E' probabile che l'epoca rimanga la stessa tanto più che il Cancelliere ed i Ministri saranno molto occupati per la riapertura del Reichstag fissata pel 13 corrente. E' anche possibile che la visita di Grandi subisca qualche ritardo ed abbia luogo forse ai primi di novembre essendo possibile che le cerimonie commemorative della Marcia su Roma tengano impegnati a Roma alla fine del mese tutti i Ministri italiani».

Verso la proroga della moratoria

dei debiti e delle riparazioni?

NEW YORK, 6.

Il «New York Times» assicura che si attende da Washington entro 24 ore una importante dichiarazione relativa alla depressione economica mondiale. La dichiarazione sarebbe conseguenza dei progetti discussi alla riunione che uno dei piccoli gruppi di finanzieri influenti ha avuto domenica sera col Presidente Hoover; riunione che ha suscitato nei circoli finanziari e politici il più vivo interesse e che viene aumentato dalle notizie provenienti da Washington secondo le quali Hoover ha convocato la conferenza dei capi politici di ambedue i partiti repubblicano e democratico. Conviene ricordare che Hoover aveva similmente consultato i dirigenti politici prima della sua dichiarazione di giugno relativa alla moratoria per un anno. Si assicura che il Presidente Hoover e i dirigenti politici dei partiti, discuteranno durante la conferenza di questa sera la proposta di prorogare per uno o per due anni la moratoria dei debiti di guerra e delle riparazioni.

L'America annullerebbe i debiti

in compenso di un disarmo assoluto

NEW YORK, 6.

Il giornale «Deacon Herald» di Stratford nell'Ontario, prevede la convocazione assai prossima da parte del Presidente Hoover di una conferenza per offrire alle Nazioni debitrici verso gli Stati Uniti l'annullamento dei debiti di guerra in compenso di un disarmo assoluto di queste nazioni e degli Stati Uniti.

La partenza per Parigi

del Ministro inglese degli Esteri

LONDRA, 6.

Il Ministro Lord Reading è partito stamane per Parigi per discutere sulla situazione politico-finanziaria generale col Presidente del Consiglio francese, Laval, in seguito all'invito pervenutogli dal Governo francese.

Laval, che si assenterà, oggi, da Parigi, riceverà domani la visita del Ministro inglese degli Esteri.

Altre 19 banche americane

chiudono gli sportelli

NEW YORK, 6.

La «Franklin Trust Company» di Filadelfia che possedeva quattro succursali e depositi per 22 milioni di dollari non ha aperto gli sportelli stamane, come pure altre 18 banche la maggior parte delle quali si trovano nella Pensilvania e nella Virginia dell'Ovest e il rimanente negli Stati del Centro e dell'Ovest.

Riunione straordinaria a Ginevra

per gli avvenimenti in Manciuria

GINEVRA, 6.

Il «Journal de Genève» scrive: «Sembra debba ritenersi come probabile una riunione del Consiglio della SDN per il 14 ottobre, visto che gli avvenimenti in Cina paiono rendere inevitabile questa riunione straordinaria. Si crede che contrariamente a quanto è avvenuto durante il primo esame della situazione in Manciuria, parecchi Ministri degli Esteri delle Grandi Potenze, vi prenderanno parte. Frattanto, sotto la forma di note telegrafiche inviate al Segretario della S. d. N. continua più che mai vivace la polemica tra il governo di Tokio e quello di Nanchino.

L'ostilità antigiapponese

si estende in tutta la Cina

NANCHINO, 6.

Il console giapponese a Nanchino ha informato i suoi colleghi inglese e americano che egli è pronto a ritirare, se necessario, tutti i sudditi giapponesi e il personale del suo consolato, allo scopo di evitare conflitti fra cinesi e giapponesi nella città.

L'identificazione del velivolo

che gettò i manifestini su Roma

ROMA, 6 notte.

Telegrafano al «Giornale d'Italia»:

«I giornali hanno da Nizza che l'apparecchio che ha sorvolato Roma lanciando manifestini antifascisti è stato identificato per un apparecchio tedesco proveniente da Monaco e che era stato venduto dai signori Max Kreiner e Hans Burning, ad un inglese tale Ser Murrie. L'apparecchio aveva lasciato Morignani lunedì mattina e dopo di allora non si è più visto».

I vaglia postali per l'estero

sospesi in Austria

VIENNA, 6.

Oggi è stato sospeso il servizio vaglia postali con l'estero. Attualmente presso gli uffici postali austriaci si accettano soltanto vaglia per l'interno.

Un simpatico episodio

Un simpatico episodio, che illustra la cordialità buona di S. E. Giuriati per gli ex combattenti ed in modo particolare per quelli che gli furono vicini nell'ora del grande conflitto — scrive la «Voce di Mantova» facendo la cronaca della trionfale adunata fascista avvenuta in quella città domenica scorsa — *si è avuto allorchè il Segretario del Partito, terminato il suo discorso, si accingeva a lasciare il palco in piazza Sordello.*

Gli si fece allora incontro, tutto fiero della sua antica divisa, di ardito che aveva rivestito per la circostanza, l'aiutante di battaglia Giuseppe Spinelli, che ebbe la ventura di far parte di un battaglione comandato in guerra dall'allora maggiore Giovanni Giuriati.

L'antico superiore riconobbe subito il proprio dipendente e gli tese la mano con rude bonarietà dicendogli:

— Tu, Spinelli, da queste parti?

— Sì, Eccellenza. Sono venuto anch'io coi Combattenti all'adunata.

S. E. Giuriati mentre il breve dialogo si svolgeva notò sul petto dell'ex ardito una medaglia di bronzo.

— E' quella che ti guadagnasti al Monte Cornor, gli domandò.

— Sì, Eccellenza. E fu lei ad appuntarmela allora sul petto.

Giovanni Giuriati felicitò ancora nuovamente il suo antico Soldato e, in un impeto di fraternità lo abbracciò, congedandosi poscia da lui, evidentemente commosso.

E' inutile dire che per la giornata di domenica Giuseppe Spinelli fu, a buon diritto, l'uomo più felice di Mantova.

Le cause dell'attuale crisi economica

esposte in un discorso di Lord Cecil a Roma

Il valore della proposta italiana di disarmo solennemente riaffermata

ROMA, 6.

Oggi alle 13, all'albergo Excelsior, il Rotary Club Italiano ha offerto una colazione di 200 coperti in onore di Lord Robert Cecil.

Il salone era tutto adorno di piante e fiori. Dietro la tavola d'onore erano le bandiere italiana, inglese, francese, americana ed il vessillo del Rotary Club Italiano. Alla colazione hanno partecipato le LL. EE. Grandi, Mosconi, Bottai, Fani, il Sottosegretario di Stato agli Esteri, il Prefetto Montuori ed altre autorità.

Gli invitati sono stati ricevuti da S. E. Belluzzo, presidente del Rotary Club Italiano. Al termine della colazione ha preso la parola S. E. Belluzzo. Hanno parlato poi S. E. Lucioli per il Rotary Club di Roma, l'on. Borriello per il Rotary Club Internazionale; tutti gli oratori sono stati applauditi.

Prende quindi la parola Lord Cecil. Egli è salutato da una calorosa manifestazione.

Il discorso di Lord Cecil

Lord Cecil incomincia col parlare della crisi economica constatando che ormai tutti sono sostanzialmente d'accordo nell'attribuire le cause alla mancanza di fiducia ed a una specie di panico universale. Gli uomini d'affari e gli altri non nutrono più una reciproca fiducia ed il complesso delle transazioni viene ad arrestarsi il che significa fare un vuoto spaventoso nella valuta di tutto il mondo.

Senza dubbio questo stato di cose è dovuto in parte e poca saggezza nella gestione degli affari. Ma forse la più importante causa va ricercata nell'atmosfera di timore e di inquietudine che esiste in alcuni paesi e anche più nel campo internazionale. Se noi riuscissimo a mitigare i timori e se potessimo indurre la gente ad abbandonare le spese inutili ed improduttive contribuiremmo grandemente al ristabilimento del credito e della fiducia.

La rinuncia alle spese degli armamenti

A questi risultati potrebbe condurre la rinuncia alle spese degli armamenti.

«L'altro giorno a Ginevra, noi cercammo di fare un primo passo in questo senso, vale a dire il signor Grandi, cercò di farlo e io feci quel poco che potei del mio meglio per aiutarlo. Ciò fu fatto in un discorso innanzi all'Assemblea, un discorso materiato non già come talora avviene nelle riunioni internazionali, di vaghe aspirazioni, ma contenente la proposta definitiva e concreta che tutte le nazioni del mondo acconsentissero a sospendere per un anno l'aumento degli armamenti.

Nel suo discorso notevolissimo il sig. Grandi fece la proposta in termini straordinariamente chiari e precisi ed io fui felice nel dare il mio appoggio a tutto quello che egli disse».

Invero noi non riuscimmo ad ottenerne tutto ma ad ottenere dei buoni risultati.

Questo è il passo più positivo che sia stato fatto finora per la limitazione degli armamenti ma per il suo stesso carattere non è che un primo passo. Se dobbiamo fare un vero progresso verso il disarmo è necessario che facciamo anche di più in occasione della Conferenza del disarmo.

Questa conferenza di 60 Nazioni sarà la più vasta che si sia mai radunata. Attualmente in tutto il mondo il livello degli armamenti è troppo elevato, più che limitare gli armamenti, noi dobbiamo ridurli in notevoli proporzioni.

Il livello degli armamenti

Il livello degli armamenti è molto differente nei vari paesi, anche in paesi la cui potenza è uguale e che sono tutti membri della Società delle Nazioni. Il caso più ovvio è forse quello degli Stati che furono disarmati per effetto dei trattati di pace.

Ciò fu fatto, come fu riconosciuto e dichiarato, come un primo passo verso il disarmo generale. E quando ad esempio la Germania diede il suo consenso, essa lo diede sotto l'esplicata promessa che analoghi provvedimenti sarebbero stati presi riguardo ad altri paesi.

Dopo avere parlato delle soluzioni possibili per risolvere il grande problema Lord Cecil, continua:

Noi stiamo cercando la via che conduca ad un accordo tra le Nazioni del mondo che possa fornire il controllo adeguato di ciò che è disordinato e aggressivo senza produrre interferenze all'individualità e alla sovranità e meno ancora al patriottismo appartenente agli Stati pacifici e bene ordinati. E indubbiamente se possiamo procedere secondo queste linee come io sono sicuro che dobbiamo fare, il primo e più importante passo da compiere è la riduzione e la limitazione degli armamenti, poichè gli armamenti non sono altro che la preparazione per la guerra, il più selvaggio e più stravagante disprezzo del benessere dell'umanità, e in ultima analisi degli interessi di tutte le Nazioni del mondo. Poichè lo scopo che noi diamo al disarmo, è non il disarmo di una nazione, ma la riduzione di tutte le nazioni.

Il contributo al Dio della guerra

Certamente le somme che spendiamo per la guerra o per la preparazione della guerra sono qualche cosa di fantastico. Si tratta, io credo di circa 900 milioni di lire sterline in oro, qualche cosa come 90 miliardi di lire all'anno. Questo è il tributo che noi paghiamo al Dio della guerra. Questo è il fardello che appendiamo al collo di ogni industria nel paese, questa è la misura del contributo che noi diamo all'irrequietezza e alla distruzione della fiducia mondiale.

Anche se il portare ad effetto tutto un complesso di proibizioni si dimostrasse impossibile noi potremmo per lo meno abolire l'aviazione militare e i sottomarini. Ecco due armi che colpiscono ugualmente il combattente e il non combattente, che mirano alla cieca distruzione, che possono cagionare immense perdite di vite e immensa distruzione di ricchezze, e perfino distruzione di quelle cose che alcuni di noi apprezzano anche più altamente della ricchezza, dei monumenti di bellezze trasmessici dal passato. Non potremmo, ad ogni modo, mostrare che 19 secoli di civiltà cristiana proibiscono per lo meno metodi di guerra di questa natura?

Alla fine del prossimo mese noi ci proponiamo di tenere a Parigi una grande dimostrazione internazionale in favore del disarmo. Vi parteciperanno i rappresentanti di tutti i grandi paesi ed io spero e credo che anche nell'Italia terranno adeguati esponenti del desiderio italiano di dare un aiuto, poichè certamente si tratta di una causa che deve esercitare necessariamente un fascino sul genio costruttivo del popolo italiano.

La storia del popolo italiano

«Quando io considero la vostra storia che vi è tanto famigliare, quando io ricordo tutte le tante grandi cose, i tanto grandi movimenti coi quali voi siete stati connessi, alle grandi concezioni della giurisprudenza e della disciplina, che ci sono state largite dall'Impero Romano, alla rinascita della scienza che noi dobbiamo specialmente al vostro paese, e a tutti gli esempi di pensiero e di progresso che sono stati collegati con la vostra storia più recente, non posso dubitare che, nella grande lotta per la liberazione del mondo dall'onere degli armamenti ed alle sciagure della guerra, il popolo italiano e i suoi capi si troveranno in prima linea di battaglia».

Vivi consensi sottolineano spesso il discorso che è alla fine coronato da grandi applausi.

Parla S. E. Grandi

Quando S. E. Grandi si alza per pronunciare il suo discorso un lungo prolungato applauso lo saluta.

Il Ministro Grandi dopo aver ringraziato a nome dei suoi colleghi di Governo e della Delegazione italiana a Ginevra invitati alla presente riunione, si dice particolarmente lieto di salutare a Roma e in Italia l'eminente uomo politico britannico, Lord Cecil di cui l'on. Grandi ricorda l'opera illuminata e coraggiosa svolta per lunghi anni nell'interesse della pace e della cooperazione internazionale. L'on. Grandi parla quindi della prossima Conferenza del disarmo, del significato della proposta italiana sulla tregua degli armamenti, della crisi economica che travaglia tutti i Paesi per concludere che è certamente necessario ridare fiducia ai popoli, ma che per raggiungere ciò è indispensabile in primo luogo cominciare ad avere fiducia in se stessi, nelle proprie forze, nella capacità di superare ciascuno il momento difficile attuale. Ciò sarà tanto più agevole per le Nazioni che dimostrano di possedere un saldo spirito di disciplina, di coesione, di resistenza morale, di fiducia in se stessi.

Lord Cecil ricevuto dal Duce

ROMA, 6.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Lord Robert Cecil, Visconte di Kuensford, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

PER IL NOSTRO PANE

Il molino sperimentale annunziato dal Duce

nei chiarimenti del professore Strampelli

ROMA, 6.

Il sen. prof. Strampelli, direttore dell'Istituto Nazionale di genetica, e il prof. Marotta, noto competente in materia di macinazione e panificazione, hanno dato alla stampa i seguenti chiarimenti circa il moderno impianto di macinazione e panificazione sperimentale annunziato dal Duce nell'ultima riunione del Comitato permanente del grano.

Il molino e il panificio sperimentali stanno già sorgendo presso l'Istituto di Genetica per l'iniziativa dell'on. Acerbo.

Oramai è questione di qualche settimana: alba dell'anno X vedrà il molino già installato, e, prima del gennaio prossimo venturo, l'impianto sarà in piena efficienza di funzionamento.

LE CARATTERISTICHE

Il molino che funzionerà tra breve è un modernissimo molino a cilindri di potenzialità adeguata a riprodurre la lavorazione dei migliori stabilimenti di macinazione. Ci sarà un impianto completo di pulitura a secco, e di lavaggio del grano.

I cilindri per le varie rotture e le rimacine saranno tali da consentire di ottenere farine di qualsiasi tipo. Lo impianto consentirà di macinare il frumento per avere da esso farine da pane e anche di ottenere le diverse marche di farina, come pure semolini per la fabbricazione della pasta.

Com'è noto, il chicco del frumento è costituito da diversi strati. Vi è una parte interna che si chiama mandorla farinosa di color bianco tendente al giallo; una parte mediana grigia, e poi la parte esterna che è quella legnosa. A una estremità del chicco vi è, poi, il germe. Questo, così grossolanamente, senza addentrarsi nella anatomia dei diversi strati.

Ora l'alta macinazione a cilindri realizza la quasi completa separazione delle diverse parti del chicco del frumento: cosicchè la mandorla farinosa viene a essere sceverata da tutto il resto e dovrebbe costituire la farina da pane. Senonchè essendo possibile il selezionamento ulteriormente la mandorla farinosa, alla farina si fanno subire manifestazioni diverse: si toglie una parte del cosidetto «fiore», si toglie ancora una parte dei semolini mentre spesso si aggiungono farinette e cruschelli rimacinati.

— Cosicchè — ha interrotto l'intervistatore — si toglierebbe il buono e si metterebbe il cattivo! Ecco perchè la farina è scadente e il pane cattivo...

— Precisamente, e la colpa è... dei frumenti nazionali! Ma è ormai tempo di mettere le cose a posto. Il nuovo impianto sperimentale dovrà appunto servire anche a questo. Finora le esperienze sono state eseguite con piccoli impianti di laboratorio i quali forniscono dati utili per taluni accertamenti e specialmente per un esame comparativo, ma per raggiungere gli scopi che il Governo persegue, era necessario di avere un impianto industriale per poter contrapporre alle asserzioni degli interessati dati sperimentali precisi, confrontabili in tutto e per tutto con quelli dell'industria.

LE DIVERSE FARINE

— Si avranno anche le diverse marche di farine?

— Non sembri un controsenso con quello che si è detto prima: è possibile anche sottrarre in modeste proporzioni, dalla farina totale, fiore e farina e semolino. Ma non tutte le farine o meglio non tutti i frumenti si prestano a ciò. Bisogna scegliere e operare con scienza. Vi è anche la questione della utilizzazione dei sottoprodotti della lavorazione dei grani duri. Ma ciò non possono fare tutti molini: lo possono soltanto quelli che sono tecnicamente attrezzati da ogni punto di vista, e che possiedono macchinario idoneo.

In sintesi: gli impianti di macinazione dovrebbero essere distinti in impianti che macinano, il frumento per ottenere esclusivamente farina da pane, e impianti che eseguono la lavorazione industriale del frumento e possono ottenere farina da pane insieme con le diverse marche di farina.

Il terreno è pieno di molte e gravi difficoltà di ogni genere che bisognerà però a poco a poco esaminare o redimere se si vuole risolvere bene questo importante problema.

Questo nuovo impianto sperimentale riuscirà molto utile anche agli industriali che da esso potranno avere indicazioni sulle caratteristiche delle nuove razze di frumento, le quali appunto perchè nuove non sono da essi conosciute e apprezzate nel loro giusto valore.

I FRUMENTI NAZIONALI

I molini a cilindri e molini a palmenti, sono troppi, e soprattutto male distribuiti e ubicati. In molte località il molino a palmenti rappresenta una necessità, anche se il palmento, in generale, lavora male il frumento e c'è spreco di farina. Ma un'attenta disamina su questo punto ci porterebbe lontani. Rimandiamola ad altra occasione.

Per ora teniamo presente questo: i molini a palmenti o i piccoli molini a cilindri lavorano quasi esclusivamente per uso agricolo; la loro produzione non serve per l'alimentazione di centri urbani, al cui rifornimento provvedono in massima parte gli impianti a cilindri; uno degli scopi principali del molino e panificio sperimentale è questo: di dimostrare come con frumenti nazionali si ottiene ottima farina da pane e quindi ottimo pane, se ben confezionato.

L'Istituto si prefigge inoltre molti altri scopi. Intanto saranno analizzate e provate le diverse varietà di grano e il loro prodotto proveniente da ciascuna regione.

Lo studio non sarà soltanto quello empirico della valutazione delle rese, ma sarà anche e soprattutto quello scientifico della costituzione intima, il solo che possa portare tanti problemi.

Passando a parlare del pane il sen. Strampelli e il prof. Marotta hanno tenuto a rilevare che già in moltissimi luoghi si mangia dell'ottimo pane e proprio dopo il provvedimento della molitura al 95 per cento di grani nazionali; questo è il più tangibile esperimento in atto, e il miglior auspicio per il prossimo avvenire. Certo problemi connessi alla molitura o alla panificazione del frumento sono molti e gravi, e si innestano oggi profondamente su quelli essenziali che la Battaglia del Grano è chiamata a risolvere.

Mezzi adeguati, oltrechè tempo, sono necessari per risolversi ed essi, siamo certi, non mancheranno. Intanto il nuovo impianto raggiungerà presto uno scopo importante: quello di mettere fine alle accuse che taluni, non in buona fede, sono state mosse ai frumenti nazionali e in special modo ai grani precoci.

Un milione di premilitari

L'organizzazione dei campi di tiro

ROMA, 6

Per effetto della legge che ha reso obbligatoria l'istruzione premilitare, quest'anno sono iscritti ai relativi corsi quasi un milione di giovani. Il Ministero dela guerra ha disposto che ciascun iscritto svolga lezioni di tiro a proiettile, od almeno di tiro ridotto, laddove non esistono campi di tiro. La spesa per fornire le cartucce ammonta a quasi 10 milioni di lire, e ad essa farà fronte il Ministero della guerra. Naturalmente, i premilitari non sono soggetti al pagamento delle tasse per il tiro a segno. Il minore introito delle sezioni di tiro a segno viene compensato da parte delle autorità militari.

Si è anche provveduto perchè siano riaperti molti campi di tiro a segno che, non tenuto in efficenza nel periodo della guerra e dell'immediato dopo-guerra, furono poi chiusi, perchè non presentavano più le volute condizioni di sicurezza. Per questi lavori, il Ministero della Guerra ha già eseguito, od ha in corso, lavori per circa 20 milioni di lire. Per invogliare, infine, i cittadini a frequentare i detti corsi, il Ministero ha ulteriormente abbassato il prezzo di cessione delle cartucce che vengono in definitiva date a metà del loro costo reale.

Per il prodotto italiano

Un appello degli editori di giornali

ROMA, 6.

Presieduta dal sen. Giuseppe Bevione, ha avuto luogo in Roma l'assemblea generale straordinaria dell'Associazione nazionale fascista editori giornali. — L'assemblea dopo trattati diversi argomenti interessanti l'industria giornalistica ha deliberato di rivolgere un caldo appello a tutti i giornali d'Italia perchè abbiano con ogni mezzo e nel miglior modo a partecipare alla campagna a favore del prodotto italiano.

L'assemblea ancora ha deliberato che per la prossima annata il prezzo di abbonamento ai quotidiani rimanga invariato. Ha riaffermato il divieto assoluto di dare premi comunque diretti o indiretti agli abbonati ammettendo solo la possibilità di uno sconto del 20 per cento sul prezzo di abbonamento di altre pubblicazioni (non quotidiane), che fossero date cumulativamente coi quotidiani.

Da ultimo l'assemblea ha riconfermato il principio che le copie in omaggio non possono essere date se non previa autorizzazione dell'Associazione nazionale fascista editori giornali.

I prezzi all'ingrosso in Italia

MILANO, 6.

Il Consiglio dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da essa compilate nella quinta settimana di settembre, le medie generali degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto un aumento del 0.93 per cento passando da 328,45 a 331,52, corrispondentemente il potere d'acquisto della lira è passato da 30,45 a 30,16.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia, nella settimana in esame, calcolato in base al corso dell'oro, è aumentato da 87,3 a 88,4.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso ha segnato un ribasso in Germania da 108,0 a 107,6; e negli Stati Uniti d'America, da 98,2 a 97,6; mentre è sensibilmente aumentato in Inghilterra da 88,9 a 91,4.

L'inaugurazione a Roma

della conferenza delle donne

ROMA, 6.

Stamane nella sala di proiezione dell'Istituto internazionale della cinematografia educativa, si è inaugurata la conferenza internazionale delle donne.

Il buon andamento

dell'industria tessile italiana

ROMA, 6

Da informazioni pervenute all'«Agesta» risulta che quasi tutte le branche dell'industria tessile italiana nel periodo che va dal novembre 1930 a fine agosto 1931 hanno migliorata la loro attività. Solo alcune presentano una contrazione, ma le cause non sono da attribuirsi alla crisi od alle difficoltà dei mercati, bensì al periodo in cui vennero effettuate. Le quali o coincidono con le brevi soste stagionali, come per la seta, o con la concentrazione di alcuni grossi impianti, come per l'industria del lino e della canapa, o con la disorganizzazione commerciale che non consente di fronteggiare in alcuni casi la concorrenza interna, come per l'industria laniera. Secondo l'«Agesta» si può asserire che il riordinamento degli impianti e dei programmi di produzione per l'industria tessile sia giunto al massimo perfezionamento e possa sostenere il confronto con quello delle più progredite e decantate manifatture straniere. Attualmente nell'industria tessile sono occupati circa 530.000 operai e facendo il confronto con il numero di occupati al 30 novembre 1930 si nota una lieve differenza in meno, limitata però quasi esclusivamente ai cotonieri ed ai serici, mentre per le altre categorie le varianti sono lievissime e debbono considerarsi come consuetudinarie all'industria tessile. Nell'industria laniera si rileva un continuo progressivo incremento.

Quindi in complesso la situazione si presenta migliore di fronte alla fine del 1930 e sicuramente si assesterebbe qualora il mercato interno assorbisse i manufatti nella misura raggiunta nell'ultimo biennio.

Agente consolare italiano

ferito da un antifascista

Il «Petit Parisien» riceve da Digne:

L'agente consolare d'Italia a Digne, signor Carlo De Luca, è stato oggetto di un attentato. Erano circa le ore 14 e il signor De Luca passava dinanzi ad un caffè sul Boulevard Gostendi, quando un operaio italiano dirigendosi verso di lui gli sparava quattro colpi di revolver. Il signor De Luca è stato colpito da due proiettili, uno alla spalla e l'altro alla gamba. Trasportato in una farmacia vicina ha ricevuto da un medico le cure che reclamava. Il suo stato fortunatamente poco grave. In quanto all'aggressore esso si era subito dato alla fuga ma dopo un centinaio di metri si è tirata una rivoltellata alla testa ed è caduto ucciso sul colpo.

L'operaio italiano autore del vile attentato era tale Sattori, notorio antifascista.

Combattenti belgi

aggrediti da fiamminghi

BRUXELLES, 6.

Gli atti di violenza degli attivisti fiamminghi per impedire una manifestazione patriottica dei combattenti belgi oggi riunitisi ad Hasselt hanno provocato l'indignazione della popolazione.

Disordini sono avvenuti durante la notte in varie città delle Fiandre.

Ad Anversa i membri della Legione nazionale sono stati assaliti e malmenati all'uscita della stazione da parte di fiamminghi separatisti. Sono stati operati numerosi arresti.

I radicali vittoriosi

nelle elezioni parziali in Spagna

MADRID, 6.

Secondo i risultati ufficiali il figlio di Primo de Rivera è stato fra i candidati sconfitti nelle elezioni parziali avvenute ieri per dieci seggi alle Cortes che erano rimasti vacanti in seguito ad elezioni multiple avvenute nel giugno scorso. Il figlio di Primo de Rivera il quale aveva dichiarato di porre la sua candidatura per poter riabilitare la memoria del padre, ha avuto 25 mila voti, esattamente la metà di quelli riportati dal candidato eletto, lo scrittore prof. Manuel Possio che viene considerato come un possibile e futuro Presidente della Repubblica. Tuttavia il numero dei voti ottenuti dal figlio di Primo de Rivera ha destato notevole sorpresa e viene considerato in [illegible] circolo politico come un [illegible] non favorevole al Governo ed una prova che i conservatori finora intimiditi passano in rassegna le proprie forze. Su dieci [illegible] soltanto un candidato monarchico è riuscito eletto. Degli altri sette sono radicali e due socialisti. Il successo dei radicali indica un rafforzamento del partito di Leroux il Ministro degli Esteri di cui sono note le tendenze conservatrici. La vittoria dei monarchici a Siviglia indica una forte reazione contro la repubblica ed i suoi effetti sulle condizioni sociali di quella regione. Dovunque sono avvenute le elezioni il numero dei voti per i comunisti ha segnato un notevole aumento nel confronto con le elezioni generali.

Montero nominato presidente della Repubblica del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 6

Il signor Montero è stato eletto presidente del Cile con grande maggioranza.

Le elezioni si sono svolte con calma relativa e senza gravi incidenti.

Il Ministro austriaco delle Finanze

ha rassegnato le dimissioni

VIENNA, 6

Il Ministro delle Finanze, dott. Joseph Fredlich, si è dimesso. Si dice che una delle ragioni di queste dimissioni affrettate sia la nostalgia del dott. Fredlich per gli Stati Uniti dove egli fu già come professore alla Harward University.

Lo dimissioni sono state accettate dal Presidente della Repubblica austriaca, e il Cancelliere dott. Bures ha assunto l'interim del Ministero delle Finanze.

Un grand trust petrolifero

in via di costituzione?

LONDRA, 6

(Agest). — Secondo informazioni, l'Anglo-American Petroleum Co., l'Anglo-Persian, la Burma Co., la Mexican Oil Co. e la Shell, hanno deciso di far fronte unico per stabilire di comune accordo le direttive necessarie per superare l'attuale crisi economica. Si annuncia, inoltre, che parecchie altre grandi società petrolifere aderiranno al «Trust».

Una battaglia nel Golfo di Finlandia

fra contrabbandieri e polizia

HELSINGFORS, 6

Un episodio della guerra fra i contrabbandieri di liquori nel Baltico è dato dall'affondamento nel Golfo di Finlandia di un motoscafo di proprietà di un contrabbandiere finlandese, dopo una lotta con un battello di sorveglianza estone. Un ispettore di polizia estone e quattro altre persone sono morte.

La situazione finanziaria

della Banca dei regolamenti

BASILEA, 6

La situazione della Banca dei regolamenti internazionali al 30 settembre si elevava ad un totale di 1,273,617,674 franchi svizzeri, somma che confrontata al totale del 31 agosto rappresenta una diminuzione di 332 milioni dovuta per 90 milioni alla riduzione dei depositi per conto di depositanti diversi dalle banche centrali per loro proprio conto.

Gli attivi a vista delle banche sottoforma di fondi a vista portanti interesse effetti ed accettazioni negoziabili a qualsiasi momento, rappresentano il 51,6 per cento in rapporto ai depositi a vista che sommano al 34,7 per cento dell'ammontare totale.

Gli attivi a breve termine rappresentano il 31,2 per cento in rapporto ai depositi a breve termine che sommano al 31,4 per cento del totale.

Viene oggi ufficialmente comunicato che il signor Burgess, vice governatore della Banca di riserva federale di New York, che si è imbarcato per l'Europa il 2 ottobre, assisterà alla riunione del Consiglio della Banca dei regolamenti internazionali, indetta a Basilea per il 12 ottobre.

L'aumento delle tariffe

nelle ferrovie austriache

VIENNA, 6

Ai rappresentanti della stampa sono state fatte oggi dettagliate comunicazioni sul progettato aumento della tariffa nelle ferrovie austriache in vigore col 15 ottobre p. v. L'aumento della tariffa per il trasporto delle persone si aggirerà in genere tra il 6 e il 20 per cento.

Il prezzo dei biglietti per corse semplici in prima e in terza classe dei treni accelerati in tutte le classi dei direttissimi verrà aumentato del 20 per cento.

I prezzi per le corse in seconda classe dei treni accelerati saranno aumentati di circa il 6,7 per cento.

Catastrofico terremoto

registrato a Sidney e Wellington

SIDNEY, 6

Un misterioso terremoto è stato registrato dai sismografi dell'Osservatorio di Sidney che sono rimasti agitati senza interruzione fra le 7.18 della sera all'1.30 del mattino.

Anche i sismografi dell'Osservatorio di Wellington hanno oscillato due ore e mezzo fino alle 7.15 del mattino. Il terremoto che viene considerato di una violenza assolutamente catastrofica è calcolato ad una distanza di quattro mila miglia.

Un incendio a Marsiglia

distrugge sei baracche

MARSIGLIA, 6.

Verso mezzanotte si è manifestato un incendio in alcune baracche abitate da stranieri. Nonostante la rapidità dei soccorsi sei baracche sono state distrutte col loro contenuto. Una donna sorpresa dalle fiamme è rimasta seriamente ustionata e si trova all'ospedale. L'incendio è stato domato verso l'una di questa notte.

Una invasione di locuste

nell'Africa Orientale

NAIROBI, 6.

I coltivatori bianchi e gli indigeni sono di fronte ad una completa rovina per la minaccia di un'invasione di locuste. Data la gravità della situazione i Governi dell'Africa Orientale pretendono organizzare una azione in comune per combattere il flagello.

Straordinario caso clinico

Signorina che si muta in giovinotto dopo un'operazione

NAPOLI, 6.

Essere donna nel senso più assoluto della parola vivere quindici anni sotto le spoglie femminili assimilandone le tendenze, i gusti e le abitudini e poi mutar sesso da un giorno all'altro, non è avventura che capita frequentemente. E' capitato anni fa ad una contadina presso Torino, come ne ebbero diffusamente a parlare i giornali, ed è accaduto ora ad una signorina napoletana: una giovanetta che ha saputo di punto in bianco di appartenere al sesso opposto e nello spazio di quattro ore ha visto mutare radicalmente i suoi connotati.

Questo straordinario caso clinico ha tenuto vivo l'interesse degli ambienti scientifici cittadini. Protagonista del singolare fatto è un giovanetto di 15 anni, un bel giovanetto che soltanto da pochi giorni, cioè dopo un'operazione, ha un nome maschile e soltanto da poche ore indossa i pantaloni. Una specie di metamorfosi, insomma, di quelle curiose metamorfosi che ai profani di medicina sembrano assolutamente inverosimili.

La "pupilla"... uomo

A Capodimonte dimora da tempo un famigliuola borghese, una di quelle esemplari famiglie tutta laboriosità e semplicità, che sono il fondamento del buon popolo napoletano. I due coniugi vivono circondati dall'affetto dei loro figliuoletti. Di questi, due erano maschi e tre femmine (adesso la fisonomia della figliuolanza ha subito una trasformazione) e tutti educati ai sani principii della fede e dell'amor patrio. Il capo della famiglia è lieto ed anche un po' orgoglioso di questi suoi figli che crescono tutti sani e forti. Due sono già signorine e la terza del gruppo, diremo femminile, è appunto la giovanetta di cui ci occupiamo.

Al pari delle altre, la fanciulla veniva su prospera e rigogliosa, dall'intelligenza vivida e dal carattere docile.

Essendo la più piccola, era un po' la «pupilla» della madre che la circondava di particolari cure e di amorevole vigilanza.

Aveva infatti compiuto con regolarità i corsi delle scuole elementari ed era stata promossa di recente a quelle magistrali. Altri due o tre anni al massimo e la signorina sarebbe stata un'esemplare insegnante. Per queste sue doti di intelligenza e di laboriosità la fanciulla era assai benvoluta dalle sue maestre. Da qualche tempo, però, i genitori avevano notato che la voce della fanciulla andava assumendo una tonalità strana, inspiegabile in un'adolescente di sesso femminile. In casa e a scuola la giovinetta era sempre docile e remissiva: tuttavia si notava in lei qualche cosa di anormale. Il padre ritenne allora opportuno sottoporla a visita medica e l'accompagnò infatti dal prof. Valentino De Fabio, il quale, dopo un attento esame, non tardò ad accertare la vera causa dell'anomalia.

La vera causa dell'anomalia

La fanciulla non era che un fanciullo, un fanciullo che per un curioso scherzo della natura era apparentemente femmina. Occorreva un'operazione, e perciò la fanciulla fu portata nella clinica del prof. Spinelli al Parco Margherita e nella sala operatoria, con la disinteressata assistenza di tutto il personale ed alla presenza di un folto gruppo di medici, fu proceduto al primo atto operatorio che durò due o tre ore e che riuscì felicemente. Alla ragazza fu dato così il suo vero sesso: quello maschile.

Appunto oggi, dopo alcuni giorni di degenza nella casa di salute, il giovinetto ha fatto la sua apparizione in abiti maschili. I genitori, in preda ad una commozione indescrivibile, erano presenti all'eccezionale avvenimento. Naturalmente il giovinetto stenta a ritrovarsi nei pantaloni lunghi e prova una certa difficoltà a camminare sui tacchi bassi. Per ora e per qualche giorno ancora egli non potrà, d'altra parte, ritornare nella abitazione a Capodimonte. La metamorfosi subita ha un bel po' rivoluzionato la famiglia nelle sue abitudini e nelle sue necessità e ha destato poi la più viva curiosità in tutto il popoloso rione.

Adesso occorrerà avviare il giovane verso una carriera differente e sarà infine necessario mutargli nello stato civile il nome e il genere.

Per ottenere ciò i genitori dovranno rivolgere istanza al Procuratore del Re al fine di provocare la sentenza relativa.

Un particolare degno di rilievo è dato dal fatto che subito dopo l'operazione il giovane ha mutato ancora di più il timbro della voce, assumendo un tono assolutamente maschile.

Il gesto di un disgraziato

Si spara durante una rappresentazione

PARIGI, 6.

La rappresentazione di gala al teatro di Port S. Mattein ove si dava il dramma «Il generale Foulanger» di Maurice Rostand, non ha potuto essere terminata perchè al momento in cui il velario si alzava sull'epilogo uno spettatore è penetrato in un palco di proscenio e secondo i giornali dopo aver gridato: «Non si muore soltanto per amore ma anche per disperazione», si è tirato un colpo di rivoltella al ventre. Il disgraziato sarebbe un ex collaboratore del giornale «Gil Blas» ed avrebbe accusato uno dei collaboratori del dramma di averlo rovinato. Il ferito che era accompagnato da sua moglie è stato trasportato all'ospedale dove gli è stata praticata la laparatomia.

Negozi saccheggiati in Bolivia

da operai disoccupati

LA PAZ (Bolivia), 6.

Un forte gruppo di disoccupati si è abbandonato a saccheggiare negozi e stabilimenti commerciali. Gli agenti di polizia dopo una breve lotta sono riusciti a stabilire l'ordine arrestando i dimostranti più turbolenti.

L'eclisse di luna

e le conseguenze del fanatismo

COSTANTINOPOLI, 6.

Si viene a sapere ora che durante l'eclisse del 26 settembre la superstizione ha mandato all'ospedale parecchia gente. Il popolino crede il fenomeno dell'eclisse sia dovuto ad un mostruoso dragone che scorazza per il cielo oscurando o il sole o la luna e si pasce di sangue umano. Alcune sere or sono la luna cominciò a velarsi, molti pretesero di difenderla sparando rivoltellate per spaventare il mostro. L'eccitazione era tale che molte pallottole furono cacciate nei corpi della gente. La polizia operò una cinquantina di arresti.

Il mistero del "Penguin,,

Tracce scoperte dalla polizia

NEW YORK, 6.

Le ricerche della polizia per diradare il mistero della morte di Beniamin Collings non hanno tregua. Come è noto la moglie di questi affermò che due banditi avevano strappato suo marito da bordo dello yacht «Penguin» abbandonandolo poi su una imbarcazione alla deriva al largo di Long Island. Ora si apprende che in un punto deserto della suddetta spiaggia proprio dove il «Penguin» si era ancorato il 9 settembre scorso, sono stati rinvenuti parecchi oggetti ai quali si attribuisce grande importanza per l'identificazione degli assassini.

15 studenti avvelenati

da carne di pollo

LAFAYETTE (Indiana), 6.

Dopo aver pranzato lietamente in compagnia, una quindicina di studenti universitari sono stati colti da sintomi di avvelenamento. Trasportati all'Ospedale, uno dei giovani è morto ma gli altri sono stati dichiarati fuori pericolo. Dall'inchiesta è risultato che la intossicazione era dovuta a carne di pollo andato a male.

Edison migliora

NEW YORK, 6.

Con viva soddisfazione si apprende che le condizioni di Tommaso Edison sono assai migliorate. L'illustre vegliardo ha passato una notte tranquilla ed ha potuto prendere cibo in quantità maggiore che nei giorni scorsi. Il medico curante dott. Hone ha detto che Edison risente ancora le conseguenze di avere affaticato troppo la sua mente.

Il Magnesio è un alimento necessario

Il Prof. PIERRE DELBET della Facoltà di Medicina di Parigi e Membro dell'Accademia di Medicina di Francia, ha fatto alla stessa una dotta ed interessantissima relazione sull'"Importanza del Magnesio nei fenomeni biologici". Ne stralciamo il seguente passo:

"... L'azione benefica del Magnesio sulla digestione ha degli effetti che divengono più spiccati col tempo a condizione che si continui regolarmente a prendere il Magnesio; BISOGNA QUINDI CONSIDERARE IL MAGNESIO COME UN ALIMENTO NECESSARIO...".

La MAGNESIA S. PELLEGRINO, preparata a base di Magnesio ossidrato della massima purezza e di controllata preparazione scientifica, è il prodotto classicamente indicato per l'efficace cura del Magnesio. Un cucchiaino tutte le mattine vi darà risultati insperati.

GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria
Dott. O. DAMIAN
UDINE - Via Vitt. Veneto tel. 1-81 (Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Casa di Cura
Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., — TUTTI I GIORNI
UDINE Via Treppo

MALATTIE POLMONARI
E MEDICINA GENERALE
D.r CERRETTI
GABINETTO RADIOLOGICO
Visite tutti i giorni
UDINE Via del Sale 15 UDINE

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Telef. 2
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Vie Urinarie apparato digerente.
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 11 alle 18 Telef. 4.49

Il **D.r Conti**
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina interna, ed accertamenti cura delle malattie polmonari
Gabinetto Raggi X
UDINE Via Marinoni 6 UDINE
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 Telefono 6.36

Dott. FEDERICO CEPPARO
MALATTIE POLMONARI
MEDICINA INTERNA
Gabinetto radiologico e di cure fisiche
UDINE - Via Aquileia, 9 Telef. 7-77
Tutti i giorni Visite anche a domicilio
Martedì, Giovedì e Sabato al mattino a PORTOGRUARO

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccetta cronica. — Raggi Ultravioletti per le malattie di Capelli, Barba, Eczema, ecc. — Visite tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
per malattie di orecchi, naso e gola
già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nelle R. Cliniche Universitarie di Roma
UDINE — Via Nazario Sauro 5 (angolo Piazza XX Settembre)
Riceve: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

L'adunata dei Giovani fascisti

Domenica mattina il cav. de Valenzuela presentò all'ing. Del Fabbro aiutante Prov. dei Fasci Giovanili di combattimento, venuto in rappresentanza del Comandante on. Mario Bareughi, una Coorte di giovani fascisti ciclisti della zona pordenonese, perfettamente inquadrati.

L'ing. Del Fabbro rivolse brevi vibranti parole commentando il Decalogo di S. E. Giuriati e chiudendo con un brillante e poderoso alalà per il Duce. Quindi le giovani squadre, sfilando per le vie della città fra l'ammirazione del pubblico sostante, si diressero al Cippo di Pio Pischiutta, dove li attendeva l'ing. Del Fabbro. Si riunirono infine alla Casa del Fascio ove avvenne lo scioglimento delle colonne fra i più vibranti alalà.

Anche in questa adunata di giovani il Fascismo pordenonese ha dimostrato di essere saldamente inquadrato e disciplinato e sempre pronto agli ordini del Duce.

Avanguardista che si distingue

Il giovane avanguardista concittadino, Libero Brosin è riuscito l'ottavo nella classifica generale dei partecipanti al Concorso Nazionale per modelli volanti premi Littorio e Bonmartini, e gli è stato assegnato inoltre il premio di 500 lire.

Ci congratuliamo vivamente col bravo giovane che ha saputo distinguersi fra tanti concorrenti.

La Mostra di disegno

Siamo stati a visitare la mostra di disegno della Scuola Professionale «Andrea Galvani» e abbiamo ammirato, è la parola, la nobile fatica degli insegnanti e la tenace buona volontà degli alunni.

Dai disegni geometrici e di minore audacia ornamentale del I.o corso ai progetti di ville o case di abitazione, agli spaccati di motori e di macchine, ai complicati e bei disegni a chiaroscuro del corso superiore, si nota in tutti una bella accuratezza di esecuzione ed un evidente regolare progresso.

In parecchi disegni, a maggior titolo d'onore, notiamo l'appesantirsi della mano sulla matita e sul tiralinee indice del faticoso lavoro quotidiano dei loro autori.

Fabbri, meccanici, falegnami, muratori sono questi volonterosi giovani, e molti di essi vengono qui alla sera da altri paesi, facendo una ventina di chilometri in bicicletta dopo la fatica quotidiana.

Sono fatti simpaticissimi e che bisogna sottolineare perchè dimostrano la fondamentale sanità e la forza del nostro popolo.

Le nostre congratulazioni al direttore della scuola prof. Gardin agli altri insegnanti ed ai preposti alla bella istituzione per gli ottimi risultati raggiunti. Ai volonterosi e bravi giovani vivi auguri, per le migliori affermazioni e per un brillante avvenire.

Orario barbieri e parrucchieri

I negozi di barbieri e parrucchieri col 15 ottobre osserveranno il seguente orario:

Giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle ore 13,30 alle 19,30.

Sabato dalle ore 8 alle 20,30; domenica dalle ore 8 alle ore 15.

Un arresto

L'altro giorno un individuo dall'aspetto poco onesto s'aggirava con una bicicletta per via San Rocco, ed entrato nell'osteria Cuttini offrì di venderla all'oste dietro il compenso di 75 lire. Il sig. Cuttini comprendendo di trovarsi di fronte ad un lestofante gli diresse parole molto sconcertanti le quali misero in fuga il ladro che stava per vedersi scoperto.

Sfortunatamente per lui, mentre prendeva il largo in preda alla più viva concitazione, si imbattè in una guardia municipale, che insospettita gli chiese le generalità e lo passò quindi alle Carceri.

Egli è certo Venanzio Zilella di Angelo d'anni 31 nato a Keamttyer (Germania) sarto e dimorante a Rorai.

Stato civile

Movimento demografico dal 18 settembre al 1 ottobre 1931:

Nascite: nati vivi: maschi n. 8; femmine n. 5. Totale n. 13.

Pubblicazioni di matrimonio: Parutto Umberto con Endrigo Romilda; Doretto Antonio con Pessa Lina; Grizzo Umberto con Barbui Veneranda; Coral Tommaso con Collovini Iside; Furlan Giuseppe con Cipriani Assunta.

Matrimoni: Ventura Cesare con Saccon Amelia, Italia; Vendrame Umberto con Oliva Elena; Bortolini Angelo con Pitton Rosa; Calderan Angelo con Bomben Norina; Rosolin Lorenzo con De Mattia Maria; Padovan Domenico con Nadalin Antonia; Cimatoribus Angelo con Brunetta Maria; Tolusso Riccardo con Bortolse Caterina; Vallori Angelo con Antonel Maria.

Morti: Toffolo Angela fu Sante di anni 75; Cesaro Regina fu Angelo di anni 73; Carretta Giovanni fu Giuseppe di anni 86; Pellin Riccardo di Giuseppe di anni 25; De Biasio Giuseppe fu Antonio di anni 69; Boschian Teresa di Angelo di giorni 3; Calderan Maria fu Pietro di anni 71 Babuin Giuseppe fu Giovanni di anni 55; Beltrame Urbana di Narciso di anni 30; Piccolo Giuseppe fu Giacomo di anni 57; Iop Giuseppina fu Antonio di anni 56; Martin Bruna di Gio. Batta di anni 5; Orenti Angelo fu Giuseppe di anni 17; Colin Bruno di Luigi di anni 2; Scatton Angelo fu Antonio di anni 77.

Da MANIAGO

Corsi premilitari

Presso i singoli Municipi e presso la sede di questo Comando di Corso, sono aperte le iscrizioni ai Corsi Premilitari che, com'è noto, in seguito alle recenti disposizioni legislative sono obbligatorie.

Pertanto devono iscriversi al Corso in parola tutti i giovani delle classi 1912 e 1913, nonchè quelli di classi precedenti che non siano già soggetti a chiamata sotto le armi e non abbiano per qualsiasi motivo già frequentato i corsi facoltativi.

E' naturale poi che i giovani della classe 1911 e precedenti i quali abbiano frequentato con esito positivo il primo corso quando era facoltativo, hanno ora l'obbligo di iscriversi al secondo corso.

Le istruzioni regolari hanno avuto inizio colla prima domenica di ottobre.

Rivista quadrupedi e carriaggi

L'autorità Militare ha disposto per una rivista dei cavalli, cavalle, muli e mule, carriaggi, finimenti e bardature esistenti nel Regno.

La presentazione degli animali e dei carri di cui sopra alla apposita Commissione è fissata per Maniago e Frisanco presso questo Municipio nel giorno 16 corrente alle ore 7,30.

Negli altri luoghi del Mandamento le presentazioni avranno effetto come segue:

a Fanna, per i Comuni di Cavasso Nuovo, Fanna e Sequals, il 15 corrente alle ore 7,30;

a Arba, per i Comuni di Arba e Meduno, il 15 corrente alle ore 13;

a Vivaro, per il solo Comune di Vivaro, il 16 corrente alle ore 13;

a Barcis, per i Comuni di Barcis e Andreis, il 17 corrente alle ore 7,30;

a Cimolais, per i Comuni di Cimolais, Claut ed Erto Casso, lo stesso giorno alle ore 13.

Sono esclusi dalla rivista i soli animali già precedentemente dichiarati non idonei e quelli che da certificato del veterinario da esibirsi in prova alla Commissione, risultino affetti da malattie temporanee tali da non permettere la presentazione.

Ai contravventori a tali disposizioni sono comminate gravi sanzioni.

Da PAGNACCO

Pro asilo infantile

Il rag. Angelo Peressini per la refezione ai bambini indigenti dell'Asilo Infantile ha versato la somma di L. 50.—

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Vaccinazioni

Pubblichiamo l'orario delle vaccinazioni autunnali che saranno praticate nel giorno di giovedì 15 ottobre 1931:

S. Vito centro, scuole nuove ore 9,30, dott. Masotti — Prodolone: scuole, ore 15; dott. Masotti — Savorgnano: scuole, ore 14; dottor Stufferi — Gleris: scuole ore 15 dott. Stufferi — Ligugnana, scuole, ore 16 dott. Stufferi — Caprato scuole, ore 17, dott. Stufferi.

A termini di legge alla vaccinazione dovranno essere presentati tutti i nati negli ultimi mesi e quelli di età maggiore che pur vaccinati lo furono senza risultato positivo.

Nessuno potrà essere ammesso alle Scuole, officine ed opifici se avendo oltrepassato l'undicesimo anno non faccia constatare di essere stato vaccinato o rivaccinato entro l'8o anno di età.

I genitori che non ottemperassero alle disposizioni vigenti di legge, saranno denunciati all'autorità competente per i provvedimenti del caso.

L'anno scolastico inaugurato

Ieri mattina alle ore 9 fu inaugurato l'anno scolastico. Alunni e alunne di queste Scuole nonchè quelli delle frazioni, in gran parte con l'uniforme di balilla, di piccole e giovani italiane si sono messi in corteo con la bandiera della Scuola e le fiamme e accompagnati dal Corpo insegnante si sono recati al Duomo per ascoltare la messa.

Officiava il molto rev. Arcidiacono mons. Luigi Cozzi coadiuvato dai due Cappellani, il quale tenne anche un appropriato discorso d'occasione. Terminata la simpatica e significativa cerimonia il corteo si ricompose procedendo verso le singole scuole.

Da RESIA

I capi centuria al Podestà

I tre Capicenturia del nostro Comune, accompagnati dal Capomanipolo geom. Castiglione, si sono recati in Municipio per la visita di dovere al Podestà.

Il Podestà, geometra Clementa, ha loro rivolto brevi parole di compiacimento, esortandoli a proseguire nella loro opera, sempre con più entusiasmo e fede.

Dopo la visita, il Podestà ha offerto ai bravi giovani un vermouth d'onore.

Adunata Giovani fascisti

Al campo sportivo, il Comandante geom. Castiglione, ha riunito tutti i giovani fascisti, spiegando loro importanti ordini del giorno.

Da S. DANIELE

Fervide accoglienze agli automobilisti fiumani

Sabato sera, come già è stato annunciato, è qui giunta in gita una simpatica comitiva di automobilisti soci dell'Automobil Club di Fiume.

I gitanti sono stati prima salutati, nelle vicinanze di Fagagna, dal delegato di questo mandamento del R.A.C.I. signor cav. dottor Legranzi e dal legionario fiumano sig. rag. Travan, che appositamente erano andati loro incontro, ed all'albergo Italia, poi, ove erano attesi, dalle principali autorità cittadine.

Nella stessa serata di sabato i graditi ospiti, invitati dai dirigenti del Dopolavoro, assistettero alla brillante recita della Filodrammatica al teatro T. Ciconi, ove furono accolti festosamente, ed alla fine dello spettacolo presero parte ad una simpatica festa danzante in loro onore organizzata. Il ricevimento si è protratto fino a tardi dando luogo a manifestazioni della più viva cordialità e del più sentito cameratismo.

Nella mattinata di domenica i gitanti, dopo una rapida visita alla ridente cittadina, si sono radunati nell'ampia sala dell'albergo Italia, appositamente e riccamente addobbata con fiori e manifestini inneggianti a Fiume ed agli ospiti; ove è stato loro offerto un vermouth, presenti tutte le autorità e numerosi automobilisti locali. A nome della cittadinanza ha pronunciato nobilissime parole il Podestà comm. co. Ronchi, rendendosi interprete del sentimento che anima questo popolo orgoglioso di ospitare così eletta rappresentanza dei fratelli fiumani, inneggiando alle fortune di Fiume italiana e fascista.

A nome dei gitanti ha risposto il cav. Carlo Colussi, presidente del R.A.C.I. della città olocausta, ringraziando tutti per lo squisito senso di ospitalità e fraterno cameratismo di cui sono stati circondati. La cerimonia si è chiusa con poderosi alalà per il Re, per il Duce e per il Fascismo.

Subito dopo gli ospiti hanno preso posto nelle loro numerose macchine e, fra i rosseanti alalà del numeroso popolo, che si era radunato in piazza, sono partiti alla volta del lago di Cavazzo, mèta del loro viaggio.

Da FAGAGNA

Mostra di lavori nella "Casa della gioventù"

La Mostra, aperta domenica, ha fatto la miglior impressione fra quanti l'hanno finora visitata. Primeggia la magnifica Scuola Merletti con un superbo camice che le giovani operaie vollero donare alla loro Chiesa; con un rocchetto di finissimo disegno, con tovaglie da tè ricche di incrostazioni e ricami, tovaglioli, servizi americani, ventagli, pizzi e tramezzi che le giovinette lavorano con cura e con fine gusto artistico.

Bella la cotta a guipure, i lenzuoli a punto antico, la biancheria personale e da casa con ricami e motivi variati, i corredini per neonati, le scarpette, i centri e tappeti in bianco e a colori, i cuscini moderni a disegni bizzarri ma simpatici, pirografati e dipinti.

Al posto d'onore rattoppi e rammendi semplici, a punto spiga e a maglia.

La scuola di taglio — che prende sempre maggior sviluppo — espone modellini in carta di vestiti, paltoncini, camicie da uomo, mutande calzoni, corredini, completi per bambini. Anche le piccole delle Scuole elementari private si presentano con calze, camicie, centrini e tappeti a punto erba e punto in croce, salviette, borse da lavoro, scatole e cornici in raffia. Ammiratissimi i quaderni degli scolaretti tenuti e scritti con tanta cura, i bei disegni neri e colorati.

E finalmente i piccini d'Asilo con cestine a truccioli, in carta e cartoncini variopinti, barchette, minuscole scatole, segnalibri, portagiornali, albums con disegni, tessiture, vocali illustrate, imparaticci di calzine.

Si pensa con commozione alle testine bionde e brune chine sul lavoro, alle manine irrequiete e inesperte, alle pazienti benemerite Suore che tutto insegnano, tutto vedono, prevedono e dirigono...

La «Casa della gioventù» si è fatta onore e giustamente molti paesi l'ammirano e ce la invidiano.

Da FONTANAFREDDA

Riunione magistrale

Tutti gli Insegnanti del Comune di Fontanafredda sono stati convocati nelle scuole di Romano dal Regio Direttore Didattico professor Pietro Giongo. Presenziava alla riunione anche il Presidente dell'O. N. B., signor Floravante Hagnoler.

L'egregio direttore dettò le modalità circa l'acquisto del materiale didattico da parte degli alunni; assegnò definitivamente le classi agli insegnanti, lesse e commentò una recente circolare del R. Provveditore agli Studi.

Raccomandò ai maestri il loro preciso dovere di adoperarsi instancabilmente affinchè tutti gli alunni ancora non iscritti entrino a far parte dell'O. N. B. facendone regolare domanda di iscrizione accompagnata dall'importo di lire 5 necessario per l'acquisto della tessera.

Da POZZUOLO

Funebri

Si sono svolti in forma imponente i funerali del compianto sig. Antonio Corubolo, venuto a mancare all'affetto dei suoi cari nella veneranda età di 76 anni.

Seguivano il feretro le figlie desolate, il nipote, i generi sig. Pio De Cecco e Perito Della Vedova ed altri parenti.

Numerose corone fra le quali una del Comune di Pozzuolo del quale l'estinto era stato negli anni passati assessore.

Fra le persone al seguito notati il podestà Zamparini, il segretario politico del Fascio C. M. Celli, il Comandante la Milizia locale C. M. Blasich, il direttore della Scuola Agraria prof. Rossi, il dott. Dorta, per la Cattedra ambulante di Agricoltura, il cav. Bierti, il presidente dell'Asilo nobile Masotti, il nob. Lombardini dell'opera pia Sabbatini, il segretario comunale Minciotti, il perito Cromaz, il perito Deganutti, il presidente della Congregazione di Carità sig. Fantoni, il sig. Piani, membro del Direttorio del Fascio, il sig. Primo Della Vedova, il sig. Pietro Fantoni, Don Pellizzoni, Don Cattivello, il sig. Rigo, il sig. Blasoni, il sig. Turello, il signor Gervasi e moltissimi altri ancora.

Le esequie furono celebrate nella chiesa parrocchiale, officiante il pievano Don Masutti, assistito da don Londero e da don Tonello. Dopo di che il corteo si ricompose per avviarsi al Camposanto.

Alla desolata famiglia Corubolo, provata così duramente, ed ai parenti tutti giungano le espressioni del più profondo cordoglio.

Beneficenza

Il perito agrario Giuseppe Deganutti ha elargito lire 50 per l'erigenda Casa di Ricovero e L. 50 al Comitato Comunale Balilla per onorare la memoria dei due primi compianti direttori della Scuola Agraria.

Le istituzioni beneficate porgono vive grazie al generoso oblatore.

Da TARCENTO

Onorare beneficando

Sono pervenute al Comitato Fascista di Assistenza Civile, le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della compianta signora Nadalutti, sorella del signor Luigi Nadalutti conduttore dell'Albergo «Trieste» L. 10 da parte del signor Fant Emilio — Per onorare la memoria del compianto signor Valentino Graziutti di Basiliano, Gino Morgante L. 20.

Dal Cividalese

Da CIVIDALE

L'inaugurazione dell'anno scolastico nelle R. Scuole Medie

Lunedì mattina 5 corrente alle ore 9, nella Chiesa di San Francesco, alla presenza dei presidi, dei professori e delle scolaresche del R. Ginnasio Liceo e della Regia Scuola d'Avviamento al Lavoro, nonchè d'una rappresentanza dell'Istituto Orfani di Guerra e di tutte le autorità civili e militari, è stato celebrato lo ufficio divino di propiziazione per l'inizio del nuovo anno scolastico. Il celebrante mons. Mistruzzi rivolse alle scolaresche calde e opportune parole d'incitamento e d'augurio, invocando su tutti, maestri e discepoli la benedizione di Dio.

Quindi nell'atrio del Convitto Nazionale, dopo un breve motto del Preside del R. Liceo prof. Giovanni Lorenzoni, prese la parola il prof. Bernardo Costanzo, il quale tenne un elevato discorso sui compiti nuovi che la scuola deve svolgere nella vita della Nazione, nel clima creato dal Fascismo, sotto le direttive del Duce. Chiuse con un'alata perorazione, ricordando le conquiste della stirpe in tutti i campi del sapere e l'eroismo dei caduti in difesa della Patria. Molti auguri e congratulazioni si ebbe il prof. Costanzo alla fine del suo dire. E col saluto alla bandiera la cerimonia si chiuse.

Le Giovani fasciste visitano il R. Museo

Domenica mattina, a corrente le nostre giovani fasciste, accompagnate dalla solerte Segretaria del Fascio Femminile, dalla loro Delegata e dalle componenti il Direttorio si recarono a visitare il locale R. Museo.

Furono accolte dall'egregio Direttore co. prof. Ruggero della Torre, e, insperato onore, da S. E. l'on. prof. P. S. Leicht, che benevolmente volle accompagnare le visitatrici nelle varie sale.

Fece precedere, con dotta ma pur facile e chiara parola, una rapida e sommaria esposizione spiegativa delle notizie più salienti riguardanti la storia di Cividale.

Ne seguì la visita che, sotto una guida così sapiente ed erudita, riuscì oltre ogni dire interessante ed istruttiva.

La morte di un combattente

Dopo lunga malattia, domenica alle ore 17.30 ha cessato di vivere il sig. Benvenuto Antoniacomi, negoziante di calzature, ex combattente della grande guerra.

Infatti dall'inizio della stessa, incorporato nell'8. Alpini, Battaglione Tolmezzo, fu inviato al fronte del Pal Piccolo e Pal Grande ove valorosamente si distinse. Passò poscia ad altri Battaglioni durante tutta la guerra. Era decorato della croce di guerra.

Al concittadino rapito all'affetto dei suoi cari, ieri mattina furono rese solenni onoranze.

Dopo le esequie, celebrate nella Parrocchiale di S. Silvestro, si è formato il corteo con in testa le insegne religiose, seguivano tre belle corone di fiori freschi omaggio dei Combattenti, degli Alpini, e della famiglia. Anzutti; il clero, indi la carrozza funebre con la bara, su cui posava una palma di fiori, omaggio della famiglia al caro estinto.

Ai lati della carrozza prestava servizio d'onore un picchetto armato degli alpini. Seguivano i parenti dell'estinto, le autorità civili, associazioni, i vessilli degli Alpini in congedo, dei Combattenti e della Società Operaia di M. S. con la relativa rappresentanza, largo stuolo di ex combattenti ed ex alpini, numerosissimo il corteo di cittadini accorsi a rendere l'estremo omaggio alla salma dell'Antoniacomi.

Giunto il corteo funebre a Porta Roma, ivi sostò ed il presidente della Sezione Combattenti cav. dott. G. Mulloni prese la parola a nome dei combattenti, portando l'accorato saluto al valoroso soldato che fu ferito sul Freikofel e per due anni combattè fra i monti della fronte alpina. Ricordò il buon cittadino ed il padre amoroso, e come la sua dipartita lascia sincero cordoglio. A nome dei combattenti portò l'accorato saluto all'estinto e le condoglianze alla famiglia.

A nome della famiglia il signor Bernardo Zardo ringraziò l'autorità militare che ha inviato un picchetto armato a rendere le onoranze estreme all'estinto, le autorità tutte e la popolazione che ha voluto col suo intervento onorare il povero estinto.

Dopo di ciò la carrozza funebre con la salma proseguì pel Cimitero maggiore.

Alla famiglia tanto gravemente colpita dalla sventura, sentite condoglianze.

Da REMANZACCO

Corsi premilitari

Il Comando della Milizia V. S. N. 55.a Legione Alpina Friulana avvisa che in applicazione alla legge N. 1790 del 29 dicembre 1930 IX, tutti i cittadini che entro il corr. anno compiono od hanno compiuto il 18.o anno di età sono obbligati a iscriversi al primo corso di istruzione premilitare ed a frequentarlo. I giovani che hanno già frequentato con esito favorevole il primo corso sono obbligati ad iscriversi ad a frequentare il secondo corso. I giovani dei quali è stata accertata la non idoneità alla fine del primo corso e quelli che non hanno conseguito la idoneità agli esami finali sono obbligati a ripetere rispettivamente il primo corso e il secondo corso. Tale obbligo permane fino alla chiamata alle armi della classe o contingente di appartenenza.

Alla iscrizione e frequenza dei prossimi corsi premilitari sono tenuti oltre i nati nel 1913 anche i giovani nati negli anni 1911 e 1912.

Ricordiamo che la iscrizione ai corsi deve essere fatta non oltre oggi 7 ottobre a questo Comando M. V. S. N. direzione del corso premilitare di Remanzacco, presso il Municipio, ad istanza del padre, della madre, del tutore dei giovani interessati o del direttore dell'istituto presso il quale il giovane si trovi per qualsiasi motivo.

Chi contravviene all'obbligo della istruzione premilitare senza che ricorra alcuno dei motivi previsti dalla legge, sarà denunciato al Pretore e sarà punito con la ammenda da lire 50 a 500.

Da BUTTRIO

Per la corsa ciclistica

Pubblichiamo l'elenco delle offerte pervenute da parte di sportivi buttriesi per la corsa ciclistica valevole per il campionato friulano allievi, svoltasi con tanto successo:

Col. Petrosini e G. Deganutti lire 20 — A. Bertogna lire 13,60 — di Zinin e Scrosoppi lire 10 — A. Di Marco, E. Rodaro, T. Cogoi, Celleghin, Teruzzi, Cecchini, Taschera e Astolfi lire 5 ciascuno — Zuccolo V. lire 4 — Cogoi A. lire 3 — G. Giordani lire 2.

Da MERETTO DI TOMBA

Recita filodrammatica

Domenica scorsa un gruppo di volonterosi filodrammatici di Pantianicco guidati dal sig. Cislino Sidrak diedero all'aperto, nel cortile della Cooperativa di Consumo una rappresentazione a beneficio della Casa del Balilla.

Su un palcoscenico allestito con molta proprietà i giovani eseguirono le farse «Paolo indiada» e «Maccheroni del diavolo» ed il bozzetto «La Fiamma» dell'Ambrosi.

Si distinsero nell'azione specialmente i signori Cislino Sidrak, Cislino Elio, Cislino Biagio, Cislino Sirio, Enzo Cragno, Fermo Brandolino, Sigisfredo Del Zotto Vitalino Ermacora, Amos Mestroni, Sereno Toppano, Silvio Toppano Argentino Cavani e Gualfo Cislino.

Molti gli applausi del folto pubblico e congratulazioni con i bravi giovani.

Alla Casa del balilla

Versarono pro Casa del Balilla Primo Lupieri L. 50, Ernesto Favano 10, Arturo Micelli 20, Sorelle De Cillia 50, dott. Raimondo Carafoli 50, Primo Fanutti 30, Arturo Ferino 10, Lino Furlano 20, Gio. Batta Simoni 10.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

Visita di Giovani fascisti

(elt). I giovani fascisti di Meduno, di Tramonti di Sotto e di Tramonti di Sopra, hanno ricambiato la visita ai nostri camerati, che avevano effettuata.

Il reparto ciclisti (un centinaio circa di baldi giovanotti provenienti dalla Valmeduna), arrivò a Castelnuovo alle ore 11 dopo aver compiuto un percorso di circa 30 Km.

Il reparto era al comando del dott. Piero Pujatti, Segretario Politico di Meduno, vecchia Camicia Nera.

I giovani arrivarono annunciati in lontananza dai loro canti allegri ed entusiastici. A riceverli si trovavano i giovani fascisti locali al comando del sig. Piero Tonutti Vice Podestà, schierati all'ingresso della Casa del Fascio. Tutti erano in perfetta e regolamentare divisa, provvisti di tascapane e gavetta per poter consumare il rancio. Ad attendere gli ospiti graditi si trovava pure il Podestà sig. Agostino Del Toso, il Segretario Politico C. M. Raffaele Joppi ed il Direttore didattico sig. Aurelio Vecil. Comandavano la squadra della Valmeduna il comandante Luigi Ferrulli, che rappresentava anche il Podestà di Tramonti di Sotto C. M. cav. Sante Mongiat e quella di Meduno l'aiutante sig. Edoardo Del Bianco.

Depositate le biciclette, i convenuti visitarono la Casa del Fascio. Ammirarono i locali adibiti a sede del P. N. F. - dell'O. N. B., il magazzino dell'O. N. B. con una ricca scorta di materiali e di equipaggiamento, la palestra ed il Dopolavoro intitolata al martire fascista Pio Pischiutta.

Il Segretario Politico, facendo da guida ai visitatori, non dimenticò di far risaltare che la realizzazione di un così vasto complesso di opere, in un piccolo Comune ed ove prima del Fascismo non esisteva nulla, è il frutto della concordia, della buona volontà di tutti e dello spirito di collaborazione che esiste fra autorità amministrativa ed autorità politica locali.

Ricomposti i reparti i giovani fascisti si recarono a visitare i ruderi del castello medioevale già proprietà e sede dei conti Savorgnan, che ergesi sopra uno sperone dominante tutta la piana del Tagliamento ed in posizione così prominente che lo Zorutti ebbe a definirlo «La civetta del Friuli». Accanto ai ruderi che stanno a testimoniare di una epoca storica passata, sorge il tempio a Dio che ricorda la fede dei padri, e nostra.

Dal piazzale del Castello i giovani fascisti poterono ammirare oltre la pianura friulana, i monti delle Giulie e delle Carniche che segnano gli inviolabili confini della Patria.

Discesi dal superbo spalto si raccolsero nella borgata di Vigna, ove consumarono il rancio fra i canti e gli alalà.

Alle ore 19, inforcate le biciclette, il baldo plotone di ciclisti ripartì per rientrare in sede. Scambi allegri di saluti, eja innumeri e poi «Giovinezza», Giovinezza e ... e via.

L'entusiasmo vivo e sincero, unito ad una salda disciplina, sta a dimostrare, se di scettici ve ne sono ancora, su quali poderose riserve di energia e di fede, posano l'avvenire della Patria e gli sviluppi futuri della Rivoluzione.

Da CODROIPO

Corsi premilitari

Il Direttore dei Corsi Premilitari rinnova l'avvertimento che tutti i giovani nati nel 1911, 12 e 13 hanno l'obbligo di frequentarli.

Le esenzioni per detti corsi possono essere stabilite solo dalla direzione stessa.

Giovane operaio ucciso dallo scoppio di un proiettile

Un grave incidente è avvenuto nel laboratorio di caricamento esplosivi nel campo di tiro di Cosa.

In un reparto dell'edificio avveniva un fragoroso scoppio, accompagnato da un urlo di dolore. Subito accorrevano alcuni operai e scorgevano a terra, orribilmente mutilato, il ventienquenne Valentino Saccavino da Gericizza, che non dava più segni di vita. Un medico accorso non potè che constatare la morte del disgraziato giovane.

Il Saccavino stava infilando un proiettile in una capsula quando forse questa urtata violentemente, provocò lo scoppio della carica.

Da PASIANO DI PRATO

Simpatica iniziativa

Per la celebrazione della festa dell'uva, con lodevole e simpatico pensiero il Podestà geom. Gobetti invitava e radunava nella sala comunale tutti i balilla e le piccole italiane.

Dopo un discorsetto celebrativo sulle finalità della festa, fatto dal comandante dott. Toso, il Podestà faceva distribuire ai piccoli circa due quintali d'uva, riservandone tre cassette per i tre Asili Infantili.

La dolce mensa, fu distrutta in un batter d'occhio fra festose acclamazioni.

Da TAVAGNACCO

Pro opere di assistenza invernale

Sabato scorso, convocato dal Segretario Politico sig. Antonio Tubetti, si riunì il direttorio del Fascio locale. Furono presi i primi accordi circa l'attività da svolgere per la migliore riuscita delle iniziative «pro opere di assistenza invernale».

Da MARANO LAGUNARE

Lavori nel porto

Possiamo confermare che hanno avuto inizio con celerità veramente fascista, i lavori per la costruzione del prolungamento della banchina del nostro porto. I lavori consentiranno ad un ragguardevole numero di operai di aver lavoro per tutto l'inverno. Anche per quest'ultima ragione erano attesi e giungono graditi alla popolazione che vede nel miglioramento del porto una possibile rinascita e incremento del commercio mercantile.

I lavori appaltati alla Ditta Taverna di S. Giorgio di Nogaro direttamente dal Genio Civile proseguiranno con la massima alacrità, come del resto gli altri lavori che alla stessa Ditta sono stati affidati.

L'opera consterà di un basamento fatto a mezzo di pali di cemento armato, sul quale poggerà la banchina di approdo ed è stata appaltata per circa 100 mila lire.

Vada un plauso a tutti quelli che contribuirono all'attuazione dell'opera importante e proficua.

Si spera che l'opera stessa possa essere completata nel senso che, oltre al prolungamento della banchina, venga approfondito il porto in modo che sia reso possibile l'approdo non solo a piccole imbarcazioni ma anche a velieri e rimorchiatori trasporto di una notevole importanza.

Solo col completamento dell'opera, la nostra Provincia potrà dire d'aver un porto veramente suo, dopodichè occorrerà pensare ad un migliore allacciamento col retroterra, poichè ora i mezzi di locomozione e trasporto fanno completamente difetto.

Il Segretario Politico sig. Dal Forno, rendendosi interprete dei sentimenti di riconoscenza di questa popolazione ha spedito telegrammi di ringraziamento al Commissario straordinario della Federazione Friulana del Partito ed a S. E. il Prefetto ed al Genio Civile.

Da CASTIONS DI STRADA

Il segretario festeggiato

L'altra sera nella trattoria Stroppolo, le autorità locali — fra esse il Podestà, il Podestà delegato ed il Segretario Politico del Fascio col Direttorio — e un gruppo di amici hanno festeggiato l'egregio segretario comunale sig. Mario Baroni.

Essendo questi trasferito a Ragogna, dovrà lasciare il nostro Comune ove si era accattivato generale stima e vive simpatie.

Nel saluto rivolto dal Podestà al partente vi era l'augurio che il sig. Baroni possa ritornare fra noi, a svolgere la sua intelligente attività.

Da CAMPOFORMIDO

Invito ai fascisti

Il Commissario del Fascio comunica:

I fascisti che non hanno ancora ritirata la tessera dell'anno IX sono tenuti a farlo entro il 15 corrente a scanso provvedimenti.

La sede rimane aperta giovedì 8, martedì 13, giovedì 15 dalle ore 10 alle 11,30.

Da RUDA

Per la disoccupazione invernale

E' stata appresa dagli operai locali con grande piacere la notizia dei lavori approvati nel recente Consiglio dei Ministri per la sistemazione argini od opere relative per la confluenza del Torre con l'Isonzo in territorio del Comune di Ruda. La spesa preventivata è di circa 700 mila lire. Altri lavori di ampliamento degli edifici scolastici di Villa Vicentina, Perteole e Ruda già progettati ed ora le pratiche sono a punto mercè l'interessamento del Commissario Prefettizio camerata Menossi, lavori che saranno prossimamente iniziati.

Tali lavori così saggiamente predisposti varranno a lenire la disoccupazione invernale.

Partenza

Il maestro Andrea Landicina, insegnante al capoluogo del Comune e Capo Manipolo della M. V. S. N. addetto alle istituzioni giovanili, ha vinto il concorso per le Colonie, con assegnazione a Bengasi.

Decesso

Giorni or sono, decedeva, dopo lunghissima malattia, il maestro di disegno professionale Lidio Novelli, noto proprietario di laboratorio scalpellino al capoluogo del Comune, il quale già nell'immediato dopo guerra assumeva, con zelo e interessamento, l'insegnamento professionale in parecchie scuole del nostro mandamento.

I funerali riuscirono imponenti per largo concorso di cittadini intervenuti non solo del Comune ma anche del Mandamento dimostrando così la stima e fiducia che il defunto Novelli largamente godeva.

Ai funerali intervennero i giovani apprendisti, con splendida corona e nastro tricolore.

Beneficenza

Per onorare la memoria del Novelli, alla Congregazione di Carità sono pervenute lire 50 dalla signora vedova Gregoris di Terzo d'Aquileia.

Il Presidente dell'istituzione ringrazia sentitamente.

Visita medica alla scolaresca

L'Ufficiale medico comunale dr. Leo Pasquale ha proceduto alla visita medica della intera scolaresca. Ha riscontrato che parecchi bambini hanno bisogno di cure per combattere il linfatismo.

La vita!...

Tutte le mattine, immancabilmente, verso le nove, arrivava sulla spiaggia il signor Alberto. Egli si metteva gli occhiali neri, e contemplava il mare, seduto nella sua carrozzetta dalle ruote di nocciolo. Tutti salutavano l'infermo. Egli schiudeva le labbra al sorriso, mostrando la sua bella chiostra di nitidi denti. Che dolcezza e serenità di sguardo! che bella testa ricciolutа! che fronte alta e nobile! A vederlo, dal busto in su, sembrava un miracolo di giovinezza. Giovinezza sì, ma stroncata!... Certe cosce sottili e storte, certe gambe esili e livide che abbrividivi a guardare...

La madre spingeva la carrozzetta. Passavano sotto il piccolo ponte della ferrovia, e venivano su per il sentiero sabbioso, orlato di rosmarino e campanule. Giunti sulla strada, occorrevano due braccia robuste per trasportare carrozzetta ed infermo sulla spiaggia, chè la rena era sì alta che le ruote vi si sarebbero affondate. Accorreva di solito il bagnino.

— Volete stare all'ombra o al sole, signor Alberto?

— Al sole, al sole!

Aveva una voce fioca, velata. La madre gli dava gli occhiali. Egli se li lucidava col fazzoletto, adagio, adagio. Poi se li aggiustava con la flemma di un vecchio. Allora il mare cerulo e bianco, il cielo biavo, senza nuvole, il sole e i bimbi e la sabbia e le vele mutavano colore. Gli occhi dell'infermo, dietro le lenti oscure, vedevano un tempo d'imminente tempesta.

Stava a braccia conserte. Accanto, la madre ricamava.

— Mamma, c'è un veliero, laggiù! Andrà a Zara...

— Può darsi...

— Andrei così volentieri a Zara, io!

— Per che fare, tesoro?

— Zara è italiana. Terra nostra, mamma!...

Il discorso languiva. Perchè lo infermo non era infermo di mente come forse lo era sua madre. Egli smetteva di discorrere. La madre non intendeva i discorsi del figlio. Non riusciva a capire che suo figlio, se fosse stato sano e robusto come tanti altri, domani, trovandosi la patria in pericolo, sarebbe stato certo un eroico soldato, ardente di ideali com'era. Non intendeva assolutamente il significato di certe frasi, di certe parole; nè intuiva i soliloqui orrendi del figlio, la sera, avanti addormentarsi, nel buio della stanza... Ogni alba l'avrebbe ritrovato inerte e infelice; non avrebbe mai potuto scendere nemmeno in giardino, da solo; i conoscenti, gli amici, tutti l'avrebbero ritrovato, così, sempre... A venti anni. Signore, misericordioso!... Ah, cara Zara, oltre l'Adriatico cerulo!

***

Una mattina, come il solito, osservava il mare. Se ne stava solo e meditabondo, a braccia conserte, camicia turchina, calzoni corti, bianchi, davanti alla sua cabina azzurra come il mare, gli occhi all'orizzonte.

Pensava al fascino divino che doveva aver esercitato l'oceano sui primi uomini della terra, ignari dei bei lidi d'oltremare, bramosi di navigare e di conoscere il mondo; e nella immaginazione vedeva un pugno d'uomini, nerboruti e villosi come mostri, allontanarsi su una zattera enorme, fabbricata con alberi sfrondati; urlanti certe canzoni selvagge, come colti da strane e irresistibili ebbrezze...

Qualcosa, a un tratto, successe all'intorno.

L'infermo abbandonò le sue immaginazioni, si destò come da un sogno maraviglioso, ritornò a vivere nell'amara realtà. Vide un bimbo che cercava non si sa che cosa all'intorno; brancolava con le manine come se camminasse nel buio; sfiorava le cabine azzurre, prima una, poi un'altra; non trovava; e invocava la mamma; finchè andò a cadere addosso all'infermo: e piangeva piangeva. Vestiva un costumino bianco, tutto molle d'acqua. Tornava allora allora dal bagno. L'infermo se lo strinse fra le braccia, lo consolò, gli domandò: — Chi sei? Perchè piangi?

— Non trovo la mia cabina. Non trovo la mia mamma.

Il bimbo piangeva dirottamente e forti singhiozzi lo scuotevano tutto.

— Sta buono. La mamma verrà. Quando sei arrivato?, oggi, vero? apposta non sai ritrovare la tua cabina!... verrà la mamma, sta buono.

Allora il bimbo sembrò chetarsi: alzò gli occhi verso il suo consolatore e disse con voce soffocata:

— Conducimi tu alla mia cabina! Ha il numero otto.

— Potessi muovermi, caro, ti condurrei subito! Vedi... sono condannato a star qui... A momenti verrà la mamma tua...

— E perchè non ti puoi muovere tu? — fece il bimbo con le manine negli occhi umidi di pianto.

— Son infermo, non vedi?

— No, io sono cieco... — rivelò il bimbo, pietosamente.

L'infermo ebbe un brivido. Fissò negli occhi la creaturina. Li aveva semichiusi.

— Poveretto! Cieco? cieco affatto?

— Sì, l'altr'anno è stato...

Il fanciullino raccontò la sua sventura: s'era accecato con un barattolo di calce. Era arrivato quella mattina. Raccontando, diceva:

— L'altr'anno è stato, l'altr'anno...

Così l'infermo conobbe il cieco.

***

Più tardi tutt'e due fecero conoscenza con una gobbetta arrivata anche lei con la mamma una mattina. Tutt'e tre stavano vicini di cabina, e si facevano compagnia. Loro, al sole. Le mamme, sotto un'ombrellone rosso, all'ombra, col lavoro sulle ginocchia. L'infermo nella sua carrozzetta, il cieco seduto sulla sabbia, la gobbetta nella sua poltrona a sdraio. Pallida, sorridente, tanti capelli, occhi celesti. Fanciulla assai sensibile e delicata. Guardavano a destra e a sinistra, come annoiati, nel sole, la lunga fila degli ombrelloni multicolori, il molo con la torretta a fasce verdi e bianche e la lanterna in cima, il fumo cenerognolo d'una nave all'orizzonte, le rondini marine che volavano a stormi nel cielo di turchesia.

***

A una cert'ora andava a fare il suo bagno; e l'infermo e la gobbetta rimanevano soli. Parlavano dolcemente.

— Che bel mare, stamane, signor Alberto!

— Guardi, signorina Clara, che graziose coppie in costume!

— Giovini e belle!... — soggiungeva ella con un sospiro.

A tratti a tratti si guardavano negli occhi. Egli sorrideva sempre, mostrando i suoi bei denti lucidi lucidi. La signorina Clara gli faceva segno col dito di osservare il bimbo nell'acqua.

— Lo vede? Là, in mezzo agli altri, presso la riva...

— Sì, sì... Si diverte, ride...

Il cieco, col suo costumino bianco, si gettava nell'acqua bassa, e nuotava, nuotava, rasentando col ventre la rena ondulata, le braccia esili, nude, sveltissime: gli occhi alzati incontro al cielo e al sole.

Bisognava vederlo quando riusciva fuori grondante acqua per ogni parte, coi capelli appiccicati sulla fronte lustra lustra, come con le manine cercava di rasciugarsi gli occhi e le palpebre! Alta teneva la fronte, verso il sole meridiano, e s'agitava e si scuoteva come se avesse avuto l'argento vivo addosso. Poi, giù, un altro tuffo nell'acqua bassa e torba. Era il più vivace dei bimbi.

L'infermo e la gobbetta l'osservavano continuamente. A mezzodì la signorina Clara stava sempre con la schiena deforme voltata al sole.

— Sento che il sole mi fa bene, signor Alberto! Mi ristora.

— Anche a me fa bene. Il sangue mi scorre giulivamente: è un sollievo. Quasi rinasco.

— Anche lei, signorina Clara? Guariremo, vedrà...

***

Ogni sera, allo Stabilimento dei Bagni, sul viale lungo il mare, musica e danza. A volte, la domenica, c'erano i fuochi artificiali. Allora la gobbetta il cieco e l'infermo venivano a veder lo spettacolo assieme alle mamme. Le mamme passeggiavano in mezzo ai signori; ed essi si fermavano lungo il viale: il signor Alberto, nella sua carrozzetta, in mezzo alla signorina Clara e al bimbo. Stavano là, tutti e tre, sotto un albero d'acace, immobili, muti, senza un sorriso. Tutti andavano a passeggio, per il viale, elegantemente vestiti, beati e disinvolti. Il cielo rutilava di stelle; il novilunio chiariva le onde dell'Adriatico; danze e melodie fiorivano allo Stabilimento e idilli sotto le acace del viale; le girandole abbellivano la notte di diamanti e di smeraldi, si mutavano in luce solare con getto di gelsomini, si trasformavano in pioggia o raggera d'argento, in pioggia d'oro tremolante, in cascate bianche come neve.

Essi se ne stavano soli, in un canto, nell'ombra, immoti, senza vita.

Pallidi, intontiti.

Parevano tre mendichi, senza conforto, senz'aiuto, stanchi di chiedere l'elemosina: un'elemosina che il mondo non poteva dar loro...

Signore, misericordioso, la vita!...

EMANUELE PRINCIPI

Una "Madonna" sconosciuta del Botticelli

CITTA' del VATICANO, 6.

Di una «Madonna» del Botticelli fino ad oggi non annoverata fra le opere del Maestro dà ampio ragguaglio in un accurato e interessante studio Armando Porcella sulla «Illustrazione Vaticana». Si tratta di una «Madonna con Bambino», proveniente dalla ben nota e dispersa collezione Benson di Londra. All'esame, l'opera appare come la ripresa di uno schema già svolto dal Botticelli in un'altra opera famosa: la grande pala colla «Madonna in trono fra i Santi», ora agli Uffici. Nella tavola in questione, si vedono ripetuti la parte centrale di quella fiorentina e cioè la figura della Madonna, ridotta a mezzo corpo col Bambino Gesù in grembo ed il caratteristico fondale architettonico. Il Porcella esclude che si tratti di una derivazione e aggiunge che mentre la pala di Firenze fu eseguita nel 1483, questa seconda opera deve essere datata verso il '90, quando cioè l'arte del Botticelli subiva un nuovo orientamento.

«La Corrispondenza» informa che nella tavola la testa della Madonna ripete in sostanza il modello abituale del Botticelli; la mano, bellissima e affusolata, con dita molto lunghe, è tipica del Maestro; la forma della bocca, con le labbra molto sporgenti, il taglio del mento a punta, il caratteristico modo di acconciare i capelli, quale troviamo in tutte le Madonne e le Veneri botticelliane; il taglio degli occhi a mandorla; il tipico segno nel polso del Bambino, che forma quasi un bracciale di carne; la forma a guisa di tassello delle unghie, e la testa come incassata fra le spalle, del Bambino, che si nota in moltissime opere del Botticelli, sono elementi di prova della vera paternità del quadro, da non lasciare dubbio alcuno.

Antica colubrica pescata al largo di Finalpia

SAVONA, 6

Alcuni pescatori di Finale Ligure, mentre stavano pescando sotto il promontorio di Finalpia, avendo sentito le reti trattenute da un ostacolo, dopo lungo scandagliare, scoprivano e traevano a terra una antica colubrina, lunga circa due metri e tutta coperta da incrostazioni calcaree, depositatevi dall'acqua marina e dal tempo: si ritiene che la colubrina, che è senza alcun valore storico, sia appartenuta ad un antico fortino spagnuolo, che sorgeva in quella località, e poi abbandonato e distrutto dal tempo; sarebbe precipitata in mare durante uno dei tanti bombardamenti effettuati dalle flotte inglesi contro gli spagnoli, che in quella epoca (1745-1750 circa) presidiavano tutta quella parte della riviera.

"Gangster arrestato" sotto una grave imputazione

NEW YORK, 6.

E' stato tratto in arresto un giovane «ganster», certo Vincenzo Coll sul quale gravano sospetti circa la recente impresa brigantesca nel quartiere di Harlem, in cui come si ricorderà, perdettero la vita cinque bambini italiani. Sembra che il Coll, che verrà interrogato dalla autorità giudiziaria, abbia preso parte ad altre imprese oltre quella di Harlem.

Clinica berlinese chiusa in seguito alla crisi

BERLINO, 6.

Una delle più lamentate conseguenze delle difficoltà finanziarie, è la chiusura che viene annunziata prossima della clinica del prof. Bir. Il famoso istituto berlinese occupa 250 persone fra cui 17 medici e chirurghi.

NOTE DI FOLCLORE

Locande dell'Alto Adige

L'Alto Adige, il Brennero e il Tirolo devono il sacrario delle loro memorie e delle loro tradizioni alle popolarissime locande «Stuben» tipici ambienti, che vantano secoli di storia e formano tutt'ora l'orgoglio di un popolo alacre, che oggidì tempra il suo spirito alla fede della rinnovata anima italica.

Sono le locande che accolgono con ardore il sentimento religioso e artistico della gente atesina e trionfano in una caratteristica affermazione sulla modernità degli «Hochland», delle «Hall», sulla chiassosa vistosità dei «Bars». Hanno qualche cosa delle stupende cucine friulane e dei salotti fiamminghi.

Antiche origini

Devono la loro origine ad un canone ecclesiastico, istituito da Sant'Urbano, vescovo e martire, intorno al 1200; poscia divennero un privilegio oltre che dei prelati e canonici, anche dei condottieri e combattenti.

Si rivelano nei pressi delle Cattedrali e delle parrocchie, fra strade venerande, in vecchie case nobiliari, costruite a volta e adorne di viti e melograni annosi.

Tutte fasciate in legno con plafoni istoriati, serbano una tenerezza patriarcale di refettorio, una eleganza austera di reggia castellana, un'espressione dominante di gelosa grazia claustrale. Sfoggiano uno stanco colore d'altri tempi, esalano un profumo di grigia pace, soffocano ritmi di remote cadenze e ci trasportano all'epoca leggendaria del dottor Faust o a quella delle primavere botticelliane, quando le città erano gaie e piccine nella signorile architettura merlata e le pusterle sorridevano di bionde Madonne che miravano il corso del sole sulle impassibili meridiane.

Tali locande, sono gli unici ritrovi in tutta l'Europa, che rivelano come in un sogno, lembi ignorati di quel nostalgico Medio Evo, così mistico, così fastoso e nobilmente cavalleresco, e ci richiamano figure di prodi, d'eroi, di personaggi strani, avventurosi e di stregoni e qualche chitarra sonnacchiosa in un angolo fa pensare alle patetiche melodie dei trovieri, svanite per sempre.

S'annunziano con delle insegne esterne in ferro battuto e quelle a piano-terra, si riconoscono subito dalle finestre a larghi fasci ni rossi, intorno ai quali corrono rampicanti e danzano vestine porpuree di fucsie.

Molte locande si trovano nei piani superiori. Vi si accede per una scala a chiocciola incavata nel masso, a spalliere di felci e trofei d'armi da caccia, visiere, elmi, decorazioni guerresche e lampadari a sbalzo, finemente cesellati. Quasi sempre all'ingresso vi sta un Crocifisso o una rama d'olivo. Interessa l'eleganza di alcuni assiti a scomparti sostenuti da esili cariatidi e castigli, in intaglio con motti, quartine, sentenze a caratteri gotici.

Ambienti caratteristici

Dal soffitto pende l'immancabile drago, agguerrito di corna di stambecco e il Maestro dispensiere, nell'atto di reggere la lucernetta e le chiavi della cantina: tutti lavori pregevolissimi della Val Gardena.

Teste di daini, di cervi, di camosci s'affacciano dalle pareti o spiegano le ali magnifiche, aquile, falchi smerigli, falconi dorati, gufi e galli cedroni.

Dai vetrini tondeggianti delle finestre, filtra una luce pacata che ravviva gli ambienti, di tenui aurei bagliori.

Tra un esercito di lunghe pipe in maiolica bianca, dipinte a vivaci scenette alpestri, troneggia l'enorme stufa e segna il ritmo del tempo il colossale orologio a pendolo, che ricorda quelli della Selva Nera, così tutto chiuso in una cassa d'abete nero come un cataletto.

Gli stipi ad intarsi gentili custodiscono ceramiche, vasellami, gingilli in metallo lavorato e l'edera s'aggrappa intorno alle pareti, pende in festoni, incornicia Crocifissi, quadretti sacri, mensole, teorie di peltri, statuette, funghi secolari, trasformati dal coltello sapiente in gustosissime opere di arte.

Molte locande godono fama per le loro raccolte folkloristiche, da venire considerate musei di antichità.

Merano, Olernais, Varna e Vipiteno ne hanno di pregevoli.

Quello dell'«Aquila d'oro» sull'Isarco, lo «Virchbergerstrulc» elegantissimo in Brunico, il «Leon Bianco» in Monguelfo, la «Malstatt» in Villabassa, offrono degli esemplari magnifici, ammirati dal visitatore, ma le più celebrate per l'epoca, lo sfarzo e la ricchezza degli arredi e dei tesori artistici raccolti, note nel mondo per formare uno dei tesori spirituali più apprezzati dell'Alto Adige, sono la «Ca' de Bezzi» (Bätzenhäuser) di Bolzano e «L'Ostescuro» (Finsterstülche) di Bressanone, giocondi locali, cenacoli di meraviglie e di splendori artistici.

ENNIA CLARICE

Rapita da un convento resiste per 12 giorni alle torture

ROMA, 6

Un racconto che richiama alla memoria le eroiche resistenze e i martirii delle prime epoche della Cristianità, viene ora trasmesso a *La Corrispondenza* dalla Prefettura Apostolica di Kaffa e precisamente dalla Stazione che i Missionari della Consolata di Torino hanno a Kòmto, dove è stata di recente stabilita una residenza di un gruppo di aspiranti suore indigene.

L'ultima giovanetta, entrata a farne parte è l'orfana Uolette Mariam. L'ammissione era naturalmente avvenuta con tutte le cautele del caso, cioè previo accurato esame della candidata e dopo i necessari accordi con la unica rappresentante della famiglia, una vecchia zia. Erano trascorsi appena quindici giorni dalla entrata della Uolette fra le «aspiranti», quando una domenica, le «aspiranti» alla uscita dalla chiesa della missione, venivano aggredite da quattro figuri armati di fucili e di bastoni, che si erano tenuti nascosti in una baracca adiacente alla chiesa. Costoro si lanciavano sul gruppo delle donne inermi, le quali si sbandavano atterrite invocando soccorso. Una delle giovani cadde subito sotto un violento colpo alla testa, mentre la Uolette veniva colpita replicatamente al capo e al petto, strettamente legata ai polsi e alle caviglie e avvolta in una pesante coperta. La suora che accompagnava il gruppo delle «aspiranti» riusciva a tornare verso la chiesa e a invocare l'aiuto del missionario, il quale, anch'egli inerme, cercava di persuadere i briganti a lasciare la preda. Ma essi, minacciandolo col fucile, rispondevano che la ragazza era loro e che il prete non doveva occuparsi di una faccenda che non lo riguardava. Quindi si allontanavano rapidamente portando seco la ragazza.

Il missionario riteneva la Uolette perduta, poichè non ignorava che il capo dei rapitori era figlio di un «fitaurari» e che era deciso a prenderla in isposa. Il reagire sarebbe stato molto difficile perchè il capo avrebbe potuto irritarsi senza guardare troppo per il sottile, dare lo sfratto a tutti i componenti la missione. Dodici giorni dopo, si presentava alla stazione missionaria, affranta e zoppicante, la Uolètte. Ella era in uno stato pietoso e avanzava soretta dalla sorella. La Uolette narrava che il pretendente alla sua mano l'aveva ripetutamente bastonata e minacciata di morte per ottenere il suo consenso alle nozze, ma che ella vi si era sempre recisamente rifiutata volendo farsi suora. In preda a pazzo furore, egli l'aveva legata ad un palo, stringendole i piedi fra i ferri. Così l'aveva tenuta per tutto quel tempo, mentre essa si ostinava sia nel rifiuto, sia nel respingere qualsiasi cibo.

Il pretendente, viste andare a vuoto tutte le minaccie e nel timore che la donna dovesse morire si decise a lasciarla tornare al convento; ma fece ricorso al Gran Capo domandando che la donna gli fosse, secondo le consuetudini del luogo, assegnata. Il Gran Capo, dopo avere convocato il rapitore, la giovane donna, la zia, il missionario e tutti i capi della tribù procedette ad un interrogatorio delle parti, quindi emise la sentenza, nella quale affermava che, in omaggio appunto alle consuetudini del luogo, la ragazza essendo libera, poteva liberamente disporre della propria persona. Colui che aveva cercato di piegarla con la forza, doveva lasciare il paese e non farvi più ritorno fino a che il Gran Capo non lo avesse richiamato. La decisione ha prodotto grande impressione in tutta la regione e il prestigio dei missionari è molto aumentato.

Opuscoli sediziosi sequestrati a Gerusalemme

GERUSALEMME, 6

La polizia ha perquisito una tipografia comunista ed ha sequestrato molti opuscoli di natura sediziosi.

LETTERE DA PADOVA

Autunno euganeo

PADOVA, *ottobre*

Non è soltanto la riviera del Brenta, disseminata di ville storiche e fiorita di parchi superbi, che costituisce i bei dintorni di Padova, ma son anche questi colli Euganei, pittoreschi e graziosi, che spuntano improvvisamente, non si sa come, qua e là nella piana uniforme puntoggiata di ville, di case, di casolari.

Questi colli Euganei, che son qua, a un tiro di schioppo, fuori Porta San Giovanni, e ci si può andare comodamente col tram, fino a un certo paese, ammirando a dritta e a manca, e, se si vuol salire più oltre, c'è ora anche l'autobus che, in accordo con le gite popolari domenicali, vi porterà lassù con lieve sacrificio della borsa.

Approfittiamo ben volentieri di una di queste occasioni per fare anche noi una fugace scorazzata, un ritorno in questo luoghi amenissimi. E' con noi una comitiva di turisti: signori attempati, signore oltre la maturità, e soltanto due signorine, così così, molto ciarliere. Tutta gente che vuol spendere bene le ore della domenica, e fare anche in tempo a prendere, la sera, il treno di ritorno.

S'infila uno stradone alberato, ed ecco i primi colli venirci subito incontro.

A sinistra, adagiata ai piedi di uno di essi, cinta di mura come una fortezza, è l'antica Abbazia di Praglia, un famosissimo convento di frati raccolti in meditazione e in preghiera in questo angolo di pace.

Facciamo una breve sosta, per una ancor più breve visita al chiostro, ma il Padre Guardiano è in altre faccende, e noi forse abbiamo troppa fretta.

C'è gente, oggi, ci son parecchie visite, e poi c'è da benedire i carri allegorici che portan le sementi. Infatti, nel breve spiazzo antistante le mura massiccie, vediamo radunarsi dei carri variopinti, inghirlandati di pampini e di frutta d'ogni sorta.

Una scritta dice: «Viva il Duce e la battaglia del grano».

Volti abbronzati di contadini cavalcano su ben ornati destrieri e sui carri intonano canzoni villerecce gruppi di belle fanciulle, con i capelli sciolti e la corona in testa.

Nel vicino paese di Bresseo, c'è infatti la sagra con una esposizione di frutta. Festa dell'uva, non solo, ma festa di tutti i doni della dolce stagione autunnale.

Riprendiamo la marcia, anche se abbiamo dovuto sorvolare a malincuore su la storia della Badia famosa, che appare di lontano un austero castello, più torvo che pio.

Paesetti ameni, castelli argentisi sulle cime in atto di sfida e di dominio. Torreglia, Teolo, Castelnuovo, sulla sommità di un colle, e poi Galzignano, Valsanzibio.

Qui la comitiva fa un'altra tappa. Appena giù di macchina, una giovane popolana ci apre una porticina e ci troviamo nel parco di una plendida villa. Domandiamo spiegazioni. Una villa storica, che già fu dei veneti Barbarigo, al tempo del Dogato, ed ora è posseduta da un conte veneziano, che la lascia disabitata, naturalmente. E' la meraviglia di Valsanzibio. La nostra accompagnatrice ci guida lungo bei viali, veri tunnels, scavati nel verde degli alberi, lungo sentieri fiancheggiati da altissime e ben tosate siepi in prossimità di ameni laghetti. Ma soprattutto vediamo molte siepi. Evidentemente, questo signore deve aver la mania delle siepi tanto che con esse ha infittito un intero recinto; detto labirinto, in cui ci si rincorre, come in gioco, sempre fra alte e ben pettinate muraglie di verde. Una signora della comitiva, in vena di profonde considerazioni, sentenzia, che dei gusti non bisogna disputare e che chi li ha li spende come crede. Grazie tante: questo lo sapevamo anche noi.

Si riparte. Un signore decanta la bontà del vino del luogo, di cui ha assaggiato un bicchiere, nella unica osteriuola.

Lui, più pratico, si è ritirato là anzi che peregrinare per i viali del parco. E' anche questo un modo di fare i turisti, e nulla gli si potrebbe obbiettare.

In macchina, si ride alle sue espressioni.

Ma ecco che arriviamo ad Arquà; e qui s'impone una visita alla casa del Petrarca. Lungo la stradicciola ripida, fra vecchie casupole, addossate le une alle altre, che mena alla magione di Messer Francesco, tentiamo fugacemente di rituffarci nei ricordi letterari degli anni di studio. Sembra proprio che ci si debba recare in visita al Poeta, talchè uno di noi celia, esclamando: Chi sa se lo treveremo in casa!?

I ricordi, snebbiati, salgono alla mente assieme ai nomi: Laura, il Canzoniere, Avignone, Valchiusa, le «chiare, fresche e dolci acque», il Poeta trovato morto il mattino sulle pergamene ecc., ma a interromperli bruscamente ci pensa la custode, una moretta un po' avvizzita dal tempo, che ci domanda il prezzo d'ingresso, tre lire, col quale abbiamo anche il diritto ch'ella ci faccia da cicerone.

Una piccola casa, con una scaletta esterna e una loggetta di sopra, con piccole finestre di tipo gotico. A pianterreno c'è il Museo, di sopra — ci spiega la custode — abitava il Poeta; — lo studio, in cui c'è ancora di originale uno scanno e un armadietto, la camera da letto, la sala da pranzo, la cucina. Il soffitto è pure originale; gli affreschi sono posteriori, del '600. Anche la casa ha subito, del resto, un rifacimento, sullo stile primitivo. Dietro c'è l'orto, con il pozzo, e dal poggiolo si domina un vasto panorama.

Caro Messer Francesco, come dev'essersela goduta, lui, in questa beata tranquillità!

La custode continua nelle sue spiegazioni, e noi si vorrebbe vedere tutto, ma laggiù, nella piazzetta, il claxon chiama a raccolta, e poi c'è quel signore del vino che dimostra di non indulgere troppo a questa smisurata simpatia per i ritorni letterari.

In autobus si raccolgono le impressioni, ed uno salta fuori col trovar strano che Petrarca sia venuto a morir qui, mentre il collega Dante è andato a Ravenna a deporre le sue stanche ossa e a conclusione del suo dire esclama: — Gran bel tipo quel Dante! Ha scritto l'Inferno della vita di poi, come se questa che viviamo non fosse essa stessa un inferno terribile.

Edotti delle vaste cognizioni letterarie dei nostri compagni di viaggio riprendiamo la via del ritorno.

Si fa sera. Sui colli brillano le prime luci. Raggiungiamo la bella via asfaltata che conduce in città, silenziosi e raccolti, mentre la brezza della sera si fa sentire umidiccia e fredda e sulla campagna una leggera velatura di nebbia sembra segnare il trapasso un po' malinconico all'autunno.

LUCIANO DE CAMPO

Demografia e statistica a Tripoli

ROMA, 6

L'Agenzia «Le Colonie» riceve da Tripoli gli ultimi dati riferentisi al movimento demografico della capitale della Colonia nel mese di Agosto. La popolazione cittadina alla fine dello scorso luglio ascendeva a 71.115 abitanti così suddivisi: metropolitani e sudditi di altre colonie 20.924, sudditi libici musulmani 30.557; sudditi libici israeliti 14.619; cittadini e sudditi stranieri 4.915.

Durante il mese successivo di agosto si è registrato poi il seguente movimento demografico: alle nascite si segnano 58 metropolitani e sudditi di altre colonie, 63 libici musulmani, 44 israeliti, 7 sudditi italiani e stranieri per un totale di 172.

I morti sono stati invece un totale di 148. Il movimento emigratorio ha avuto un totale di 59 persone suddivise in 56 metropolitani e sudditi di altre colonie, 2 libici israeliti e 1 cittadini e sudditi stranieri, mentre gli immigrati sono stati un totale di 147 di cui 142 metropolitani e sudditi di altre colonie, 1 libici israeliti, 4 cittadini e sudditi stranieri.

In conseguenza di tale movimento la popolazione di Tripoli al 31 agosto scorso è risultata di 71 mila 123 abitanti così costituiti: 21.044 cittadini e sudditi di altre colonie, 30.528 sudditi libici musulmani, 14.632 libici israeliti, 4 mila 919 cittadini e sudditi stranieri.

Congressi e convegni all'Esposizione coloniale di Parigi

ROMA, 6.

La stampa ha dato in questi giorni notizia del Congresso di diritto penale avutosi a Parigi. L'Agenzia «Le Colonie» in una sua nota odierna comunica che altri convegni si sono avuti testè o vanno ad inaugurarsi a Parigi sempre in occasione della Fiera Coloniale. Tra questi va ricordato il congresso dell'insegnamento coloniale in Francia, da cui è stato emesso il voto che sia creato nella grande metropoli, parigina un unico organismo di documentazione coloniale; il Congresso del turismo coloniale al quale hanno aderito moltissime personalità ed enti; il Congresso infine Internazionale per uno sviluppo delle applicazioni caucciù: ben 19 Nazioni erano in esso rappresentate. Vi è stato inoltre un Convegno per l'insegnamento tecnico in Colonia ed un Congresso anche Nazionale per le assicurazioni delle automobili che si è però rinviato alla fine del mese venturo.

Il successo della mostra floreale a Milano

MILANO, 6.

Il vivo interesse che hanno suscitato non solo in Italia ma anche all'estero le imminenti esposizioni floreali del Castello Sforzesco di Milano, è dimostrato dal fatto che floricultori belgi ed olandesi hanno telegrafato alla Società Orticola di Lombardia che, pur di arrivare in tempo alla mostra delle dalie, invieranno i loro prodotti per via aerea. La mostra delle dalie sarà inaugurata nel pomeriggio del 10 corr. contemporaneamente a quella del «fiore nell'arte» cui hanno aderito i più noti pittori di ogni scuola con circa 500 opere.

Formidabile giocatore di dama

PARIGI, 6.

Per coronare degnamente il torneo internazionale del gioco di dama svoltosi a Parigi e che ha valso al signor Fabre il titolo di campione internazionale, questi ha disputato 24 partite simultanee con altrettanti giocatori, alcuni dei quali fortissimi. Questa giostra ha avuto inizio alle 15.40 ed è terminata alle 17.58 precise. Durante queste due ore e 18 minuti, il signor Fabre ha vinto 19 partite ed ha fatto 5 partite nulle.

Echi e riflessi

✱ E' stato inaugurato solennemente un nuovo bacino montano a Sösetal vicino a Osterode nello altipiano dell'Harz. Coi suoi 55 milioni di mc. Sösetal è il più gran lago artificiale d'acqua potabile che ci sia in Europa. L'impianto, che ha richiesto tre anni di ininterrotto lavoro, consta di tre dighe e di un bacino di livellamento nel quale defluisce il soprappiù di acqua.

Oltre ad assicurare acqua potabile alla regione, il gigantesco impianto le fornisce anche energia elettrica. Presso il bacino del livellamento sorgerà la prossima estate un lembo di spiaggia con un vero e proprio stabilimento balneare. L'alzarsi ed abbassarsi del livello dell'acqua a seconda del consumo che verrà fatto di quella contenuta nel grande lago artificiale, darà ai bagnanti di... montagna la illusione del flusso e riflusso marino.

✱ Dopo una interruzione di un secolo, la caccia col falco è stata da poco ripristinata nelle regioni renane per merito di un pittore animalista di Düsseldorf, Renzo Waller. Obbligato dalla sua professione a tenere falchi, aquile ed altri uccelli da preda come modelli, finì per installare una vera e propria uccelliera nel giardino attiguo al suo studio. Alcuni anni fa fondò una Società, l'«ordine tedesco dei falchi», alla quale aderirono cacciatori, letterati ed artisti. In autunno lo si può vedere, col falco sul polso, recarsi in automobile nelle distese renane per abbandonarsi al suo tipo preferito di caccia. Il cacciatore è provvisto di due ali che fa turbinare in cima ad una corda: esse servono di segnale al falco che le vede da lontano. Contrariamente a quello che si crede, il falco non riporta mai la preda, ma la depone vicino al sito dove l'ha ghermita e li aspetta che sopraggiunga il falconiere. Waller sta in questi giorni cercando di ammaestrare alla caccia al coniglio e alla lepre un'aquila che gli è stata spedita dalla Sardegna. Sarà un tentativo unico per i cacciatori europei, ma in sè non è nuovo. Nelle steppe della Russia meridionale, i Kirghisi, si servono dell'aquila per dare la caccia non solo alla piccola selvaggina, ma persino al lupo e al cinghiale. La caccia col falco fu introdotta in Europa dai crociati. Gli imperatori Enrico I e Federico II Barbarossa vi si appassionarono e questo ultimo scrisse persino un'opera «sull'arte di cacciare cogli uccelli». I falchi ben ammaestrati raggiungevano prezzi assai elevati e i signori se li offrivano scambievolmente in dono. Un gran fornitore di falchi era il re di Danimarca, che ogni anno mandava un vascello in Groenlandia per catturarvi i grandi grifani, di cui poi faceva presente alle varie corti europee. Federico il Grande fu l'ultimo principe tedesco che ricevette un regalo di questo genere. Egli non aveva alcun gusto per la caccia; non sapendo che cosa fare dei falchi speditigli dal re danese, li offrì alla margravia di Ansbach. Il regale donatore, offeso, cessò da allora, di mandare i suoi falchi in Germania. Più tardi Federico vietò questo tipo di caccia che gli dovette apparire particolarmente crudele. L'ultima partita si svolse nella regione del Basso Reno verso la fine del secolo XVIII. Da allora il solo paese dove questo sport si è conservato è l'Inghilterra.

✱ Il più grande albero del mondo, il gigantesco albero di «Sequoia» si trova in America nel parco Nazionale delle Sequoie, battezzato col nome del generale Sherman. Certa di trovarsi di fronte ad un record imbattibile una commissione d'ingegneri ha proceduto ad accurate misurazioni dei massimi alberi del Parco delle Sequoie, che è zona di riserva ed ha attribuito il record ufficiale all'albero «Generale Sherman». Secondo in ordine di grandezza è un altro esemplare di Sequoia l'albero «generale Grant». Mille diverse misure sono state prese del «generale Sherman». L'albero è alto novanta metri, ha un perimetro massimo di 29 metri e molti rami di un diametro superiore ai due metri. Se del tronco si facessero tanti fiammiferi se ne potrebbero fabbricare 30 miliardi, dandone 15 a ciascun abitante della terra. Per trasportare il legname occorrerebbero trenta carri merci; se ne potrebbero costruire 40 casette da 5 stanze l'una. L'albero «generale Grant» è più piccolo di circa un decimo. Il suo perimetro presso il suolo e la sua altezza sono maggiori, ma la sua cubatura è minore di quella del «generale Sherman». L'età di tali alberi è valutata da 4000 a 5000 anni. — Così la *Presse*.

✱ Secondo una rivista di storia naturale pubblicata dalla «Société d'acclimatation», le più grosse rane che esistano al mondo si trovano in Africa. C'è, è vero, nell'America del Nord, la rana toro, la «Rana catesbyana», che può raggiungere dai 20 ai 25 centimetri di lunghezza, ma in Africa c'è di meglio dove esiste la rana Golia «Rana Goliat» che raggiunge 1,30 centimetri e costituisce una selvaggina non spregevole per gli amatori di batraci. Questa specie vive nel Camerun, a Douala; e pare si tratti di una specie esclusivamente localizzata nella regione più inospite del Camerun sud occidentale. In confronto di essa le rane dell'Europa occidentale non sono che dei nani. La notizia recherà naturalmente qualche disillusione a coloro che si sarebbero aspettati di trovare la rana più grossa del mondo in America e cioè nel paese del «*the greatest in the world, sir*». Ma tant'è: l'Africa questa volta batte il nuovo mondo.

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P. N. F.

Nomine

FASCIO DI NIMIS

Nomino Segretario Politico del Fascio di Nimis il camerata geometra Pontelli Alberto di Ruggero con l'incarico di costituire il nuovo Direttorio.

FASCIO DI PALUZZA

Nomino Segretario Politico del Fascio di Paluzza il camerata dr. Giuseppe Carpenedo con l'incarico di costituire il nuovo Direttorio.

FASCIO DI SUTRIO

Nomino Segretario Politico del Fascio di Sutrio il camerata Del Negro Giovanni con l'incarico di costituire il nuovo Direttorio.

FASCIO DI SPILIMBERGO

In sostituzione dell'avv. Marco Marin, dimissionario dalla carica di Segretario Politico del Fascio di Spilimbergo, ho nominato Commissario Straordinario del Fascio stesso il camerata Morassi Pietro, con l'incarico di tornare il Direttorio.

Il Commissario Straordinario Ispettore del F. N. F.
On. Comandante MARIO BARENGHI

Fascio Femminile

Corsi di lingua tedesca e taglio

Il Fascio Femminile di Udine fa presente alle interessate che fino dal 1. ottobre si sono iniziate le iscrizioni al II Corso di lingua tedesca.

A tale Corso potranno essere iscritte le signorine che dimostrano di aver frequentato con diligenza il primo corso di lingua tedesca tenutosi presso il Fascio Femminile stesso o coloro che abbiano seguito altrove almeno un anno di studio di tale lingua.

Col giorno 8 ottobre si inizieranno pure le iscrizioni del Corso di taglio d'abiti che l'anno scorso fu tanto bene accettato dal le fasciste e dopolavoriste ed ebbe un ottimo successo.

Per ulteriori schiarimenti e per le iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Fascio Femminile nelle ore d'ufficio in Via Manzoni, 5.

Il concorso bandistico-corale del Dopolavoro

Domenica prossima, la commissione giudicatrice del Concorso bandistico e corale indetto dal Dopolavoro, nominata dal Vice Presidente del Dopolavoro provinciale cav. Marcovigi, inizierà le sue visite alle Bande e alle scuole corali concorrenti, secondo le direttive impartite dalla Direzione Centrale dell'O. N. D.

Prendono parte al Concorso provinciale, che si preannuncia assai interessante per il numero ed il valore dei gruppi concorrenti, istituzioni musicali dopolavoristiche di ogni parte della provincia — da Forni Avoltri, Paularo, Barcis, fino a Spilimbergo, a Aquileia e Sacile — che dimostrano l'efficace penetrazione del nostro Dopolavoro Provinciale e la sana e costante propaganda di ogni manifestazione del bello fra le nostre laboriose popolazioni.

Le visite della Commissione, continueranno ogni domenica, presso le singole sedi delle bande e delle Scuole corali, durante il corrente mese di ottobre, e termineranno alla fine di novembre o la prima domenica di dicembre.

Le memorie storiche forogiuliesi

Nel corrente mese vedrà la luce il vol. XXVI delle *Memorie Storiche Forogiuliesi*, la rivista della R. Deputazione Friulana di Storia Patria. Ne diamo il Sommario:

Memorie: Pier Silverio Leicht - Gli statuti trecenteschi di Udine (con tre tavole). — Gualtiero Valentinis: La chiesa di Santa Maria del Castello di Udine (con dieci tavole). — Pio Paschini: Lodovico cardinale Camerlengo e i suoi maneggi sino alla morte di Eugenio IV (1447) — Paola Caldini: Gli Stati Provinciali Goriziani.

Aneddoti - Pio Paschini: Usanze feudali alla Corte del patriarca di Aquileia — Andrea Benedetti: Deliberazioni del Consiglio di Pordenone sul «fontego de formenti». — Alfonso Mosettig: Il Torrione della Campana nella Fortezza di Gradisca (con tavola).

Rassegna bibliografica - Si parla di A. Calderini, Strzygowski, Fettich, ecc.

Seguono *Appunti*, *Notizie* e *Atti*.

Notiziario scolastico

Inscrizioni alla Sezione Agraria Magistrale

Sono aperte le iscrizioni alla Sezione di Agraria Femminile, avente sede presso il R. Istituto Magistrale di Udine.

Possono inscriversi le allieve che hanno conseguito il diploma di abilitazione magistrale o che sono munite di titoli che il Consiglio Direttivo consideri equivalenti. Per la inscrizione occorre presentare domanda alla sede della scuola su foglio di carta bollata da L. 2. Le lezioni incominceranno lunedì 19 ottobre alle ore 16.

L'alto plauso di S. E. Bottai

per un gesto di solidarietà corporativa

Abbiamo già annunciato che in ordine al programma di assistenza invernale per i disoccupati, predisposto dalla Federazione Friulana del P.N.F. i datori di lavoro e i lavoratori inquadrati negli organismi corporativi verseranno in eguale misura il corrispettivo mensile di un'ora di lavoro.

A S. E. il Prefetto, è giunto in merito il seguente telegramma:

Esprimo mio vivo compiacimento per gesto solidarietà compiuto da organizzazioni datori lavoro e lavoratori codesta Provincia.

Ministro Corporazioni BOTTAI

Automobile Club di Udine

Il mercato di autoveicoli usati

L'Automobile Club di Udine ha indetto ed organizzato per domani giovedì 8 ottobre il Sesto Mercato degli autoveicoli usati che si terrà in Udine, Piazza Umberto I, dalle ore 9 al tardo pomeriggio.

Dalle Provincie contermini all'Ente organizzatore, sono giunte varie adesioni di espositori, cosicchè si ha ragione di ritenere che questo Mercato sarà il più importante fra quelli finora tenuti, sia per numero di autoveicoli esposti che per concorso di acquirenti.

Dopo un periodo di stasi, da qualche tempo si è notato un notevole risveglio nella domanda di automezzi usati, il che fa presagire che molti saranno i probabili acquirenti che si recheranno al prossimo Mercato per ricercarvi l'autoveicolo che meglio si confaccia ai propri desideri.

Sarà dunque molto utile per coloro che desiderassero vendere i propri autoveicoli, partecipare con gli stessi a questo Mercato, che, come ripetiamo, si preannuncia sotto i migliori auspici.

Apposito personale dell'Automobile Club assegnerà il posto alle macchine negli spazi appositamente riservati a ciascun tipo applicando sul parabrise di ciascun automezzo esposto, un cartellino con l'indicazione del prezzo richiesto dal venditore.

Il pubblico anche non automobilista è invitato a visitare il Mercato e tutti i possessori di autoveicoli usati ad esporli.

Sindacati Fascisti dell' Agricoltura

La visita dell'on. Ascione

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

Proveniente da Gorizia è stato tra noi l'on. Mario Ascione, Direttore Generale della Confederazione. Accompagnato dal Commissario dell'Unione, l'on. Ascione si è recato a visitare il Commissario Federale del P.N.F. on. Mario Barenghi, col quale ha conferito portandosi poscia, in compagnia dell'on. Barenghi e del cav. Finotello da S. E. il Prefetto.

Nel cordiale colloquio intercorso è stata esaminata la situazione sindacale della Provincia, con particolare riferimento ad alcune importanti vertenze per la risoluzione delle quali tanto S. E. quanto l'on. Barenghi hanno assicurato il loro appoggio.

Importante vertenza risolta

Mercè l'autorevole intervento di S. E. il Prefetto, ed il proficuo interessamento della Federazione del P.N.F., ha in questi giorni, trovato la sua definitiva risoluzione la complessa vertenza sorta fra le Amministrazioni Sartori-Barotto e cav. Casali di Torre di Zuino e circa 100 lavoratori dipendenti.

Già, l'assidua azione del Segretario Generale, aveva portato al ricupero, in più riprese, di vari importi a favore degli organizzati; dato però che le tergiversazioni delle Amministrazioni minacciavano di protrarre all'infinito una situazione insostenibile, il cav. Finotello riscontrò l'opportunità di investire della cosa le autorità locali, il di cui pronto ed energico interessamento ebbe il benefico effetto di liquidare l'incresciosa questione.

I lavoratori, ai quali furono complessivamente pagate L. 43,000 per mercedi arretrate, dimostrarono di apprezzare l'opera svolta in loro favore, incaricando l'Unione di esprimere tutta la loro riconoscenza a S. E. il Prefetto ed al Com.te on. Mario Barenghi.

Visita alla Mostra di Gemona

La scorsa settimana in compagnia dei funzionari dell'Unione, il Segretario generale, ha visitato la riuscitissima mostra di Gemona. Ricevuto ed accompagnato gentilmente dal Segretario capo di quel l'importante Comune e dal signor Sabbadini, Segretario del Circolo Agricolo, il cav. Finotello ha mostrato di interessarsi vivamente in particolare all'esposizione agricola e si è compiaciuto con vari lavoratori premiati.

Ispezioni e sopraluoghi

Il Commissario dell'Unione, cav Finotello ha eseguito ispezioni alle Sezioni Sindacali di Cervignano e Latisana, Aquileia e Torre di Zuino, per l'esame di alcune importanti vertenze e per studiare la possibilità di collocare un certo numero di braccianti disoccupati. A Torre di Zuino ha preso contatto con gli operai dipendenti dall' Amministrazione Casali per gli accertamenti dei crediti derivanti da prestazioni di lavoro.

L' Ispettore provinciale, cav. Garzotto Francesco ha visitato, nei giorni dal 25 settembre al 4 ottobre i seguenti Comuni:

Codroipo — Aquileia — Maniago — Spilimbergo — Cividale — Premariacco — Lestizza — Pozzuolo — Mortegliano — Talmassons — Martignacco — Colloredo di Montalbano.

I sopraluoghi hanno avuto per fine il tesseramento, la nomina e la sostituzione di Fiduciari Comunali, la raccolta e l'esame di vertenze.

Zona di Pordenone

A scopo organizzativo l'Ispettore di Zona, signor Mario Lanzone ha visitato i seguenti Comuni:

S. Vito — Pravisdomini — Cordovado — Pasiano — Porcia — Prata — Chions — Azzano X — Valvasone — Casarsa e Fiume Veneto.

Riunioni

Il giorno 27 settembre, il cav. Garzotto Francesco ha tenuto, nel Comune di Pocenia, una riunione di rurali, riuscita numerosissima, soffermandosi particolarmente sull'illustrazione dei patti di lavoro.

Zona di Pordenone

L'Ispettore di Zona, signor Mario Lanzone, ha tenuto riunioni di lavoratori nei Comuni di Pordenone — Fiume Veneto — Azzano X — Pasiano e nella frazione di S. Andrea.

Vertenze risolte

Al Centro sono state risolte numero 67 interessanti altrettante famiglie coloniche. Somme recuperate a favore dei lavoratori: lire 22.315.

Carattere generale delle vertenze: Riduzione canoni affitto, pagamento lavori straordinari e residui di fertilità.

Nella zona di Pordenone sono state risolte 18 vertenze con una somma recuperata a favore degli organizzati di L. 7281,65.

Nuove nomine

Gori Giuseppe di Luigi è stato nominato Fiduciario comunale di Pozzuolo del Friuli.

Pilati Antonio, a Fiduciario comunale di Prepotto.

OPERE DEL REGIME

Le scuole elementari "Benito Mussolini,, ufficialmente inaugurate

Il nuovo grandioso stabilimento scolastico che ha sostituito la vecchia Scuola di S. Domenico e che si intitola al nome di Benito Mussolini, ha avuto ieri solenne consacrazione.

Sorgono le scuole su una vasta area di proprietà comunale e precisamente lungo la Via Luigi Magrini, la nuova arteria che collega Via Girardini con Via Viola.

L'edificio, su progetto dell'Ufficio Tecnico Municipale è particolarmente curato dall'ingegnere Lippi, fu costruito durante gli anni 1930-31 dall'impresa Romolo Tonini.

Il fabbricato

Il fabbricato, composto del pianoterra e di due piani, consta di 25 aule (7 aule a pianterreno e 9 per ciascun altro piano) nonchè dei locali per la direzione, per gli insegnanti, per l'ambulatorio medico e per il deposito del materiale didattico. E' stato pure provveduto per l'alloggio al bidello-custode ed ai magazzini sotterranei per allogare gli impianti per il riscaldamento centrale a vapore, bassa pressione.

L'opera completa, costa complessivamente un milione e 200 mila lire.

L'imponente edificio è corredato a levante da un ampio cortile, da una bella palestra coperta. Rileviamo ancora che la pavimentazione delle aule è fatta parte in asfalto e parte in linoleum; quella dei corridoi è fatta con piastrelle greificate.

Le belle Scuole (maschile e femminile) costituiscono veramente un'opera di alto pregio e degna di una città che vanta tradizioni scolastiche antiche nobilissime.

La cerimonia inaugurale

Ricordiamo che di fronte a questo edificio, e precisamente sullo angolo via Asilo Marco Volpe - Via Girardini, sorgerà sollecitamente la Casa del Balilla.

La cerimonia inaugurale, iniziatasi alle ore 10.30, ebbe carattere austero e altamente significativo e ad essa diede particolare solennità la presenza di S. E. il Prefetto e delle altre cospicue autorità ecclesiastiche, politiche e civili.

La scuola e l'ampio cortile erano pavesati di tricolori: all'ombra degli ippocastani era stato eretto un altare da campo: sul davanti si allineavano le poltrone per gl'invitati: ai fianchi avevano preso posto le scolaresche e gli insegnanti.

Poco dopo le dieci, accolto dal Direttore generale delle Civiche Scuole prof. Loria e dal direttore della Scuola «B. Mussolini» sig. Gottardis, le autorità fanno il loro ingresso nel cortile, mentre alunni e maestri salutano romanamente. Echeggiano, in una fusione di voci argentine, le note di «Giovinezza».

Fra le autorità e personalità intervenute notiamo:

S. E. il Prefetto ing. Mario Ghiesa, il Commissario Straordinario della Federazione Friulana del Partito on. comandante Mario Barenghi, il Podestà conte Gino di Caporiacco, il vice Podestà co. dott. Giovanni Gropplero, il cav. Luigi Bonanni segretario particolare del Podestà, il cav. prof. Toneatto R. Ispettore Scolastico, il comm. prof. Luigi Pizzio già benemerito direttore generale delle Scuole, il medico scolastico dott. Cantarutti, il cav. dott. De Poloni ispettore di Polizia Urbana, l'ing. Lippi, il segretario gener. del Comune comm. Gardi.

Erano inoltre presenti tutti i direttori e maestri delle scuole del Comune.

Alle 10.30 giunge S. E. l'Arcivescovo di Udine che veste i sacri paramenti e la mitria. Lo accompagnano i Parroci di S. Nicolò e di S. Giacomo e il cerimoniere cav. don Venturini.

L'impulso alle Scuole Urbane

La cerimonia ha inizio con il breve discorso del Vice Podestà cav. dott. co. Gropplero il quale, a nome del Podestà, ringrazia le autorità intervenute e prosegue:

«Inaugurando oggi ufficialmente questa Scuola che sostituisce il vecchio locale di San Domenico che da oltre 120 anni ospitava parte delle nostre scolaresche ci sia dato di ricordare con vanto l'attività fin qui svolta da questa Amministrazione nell'importante campo dell'edilizia scolastica e dell'istruzione.

Interpretando fedelmente le direttive del Governo Fascista che con oculata passione tanto si interessa della educazione fisica, intellettuale e morale della gioventù, il problema della scuola fu affrontato in pieno, con la costruzione di edifici vasti, luminosi, arieggiati, rispondenti a tutte le esigenze sanitarie e didattiche e ai nuovi bisogni sorti dall'aumento continuato della popolazione scolastica salita dal 1928 a oggi da 5445 a 6425 alunni.

Così dal 1928 in poi sono state aggiunte due aule al nuovo edificio di S. Osvaldo, è stata raddoppiata la scuola nella frazione del Cormor, ampliata quella di via Gorizia, costruita ex novo quella di via XXX Ottobre, di Cussignacco, di S. Gottardo e la scuola «Benito Mussolini» che oggi riceve il suo battesimo.

Sono 2.897.515 lire che l'Amministrazione comunale ha razionalmente spese per la costruzione di ben 57 nuove aule, di locali accessori, e di ampie palestre, portando le nostre scuole a un livello degno di una città in costante e tenace lavoro di espansione e di progresso».

144 insegnanti

Del pari con cura e larghezza di veduta fu provvisto all'aumento del numero degli insegnanti che nel 1928 erano 129, mentre quest'anno sono 144, dei quali 15 a totali spese del Comune. Il reclutamento del personale didattico è stato effettuato sempre con rigorosa scelta e mi è gradito di poter affermare che tutti, direttori e maestri, hanno svolto con intelletto d'amore la loro delicata missione di educatori.

Oggi che la benedizione della Madre Chiesa sta per scendere su questa scuola intitolata a Benito Mussolini ove tanta fanciullezza avrà l'anima e la mente plasmate al sentimento del lavoro e del dovere, vada una sincera parola di elogio agli insegnanti e agli alunni la raccomandazione di crescere obbedienti e diligenti nell'amore e nel rispetto di Iddio, della Patria e della Famiglia, per poter essere un giorno cittadini degni di questa nostra Italia, che, sotto la guida dell'Uomo inviatoci dalla Divina Provvidenza, marcia senza soste verso una infallibile grandezza».

La nuova Scuola «BENITO MUSSOLINI»

La solenne benedizione

Terminato il discorso del V. Podestà, S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, celebra il sacro rito ch'è accompagnato dai canti liturgici: «Veni Creator Spiritus» e «Christus vincit», eseguiti da bambine e bambini di V classe.

Dopo la benedizione impartita dall'altare, S. E. l'Arcivescovo, seguito da tutte le autorità, passa a benedire l'esterno e l'interno dell'edificio scolastico, indi, ripreso il suo posto, pronuncia un elevato discorso.

Il Presule comincia con l'affermare che giustamente la scuola fu chiamata un tempio: essa è tale infatti, se consideriamo il delicato e nobile ufficio a cui è destinata. L'anima umana è opera sublime di Dio, e la scuola mira ad elevarla; l'intelletto e la volontà sono pure doni che ci vengono dal cielo e la scuola li svolge, li educa e li tempra. Possiamo dire dunque che gli insegnanti compiono opera sacra e che sacro è il luogo dove questa opera si svolge. Ma la scuola deve anche plasmare le coscienze e le volontà; deve formare i futuri cittadini, essere cioè maestra della vita.

Si augura che la nuova Scuola risponda sempre agli ideali di Dio e della Patria e che sappia aspirare nei fanciulli, l'amore per il dovere.

L'Arcivescovo chiude la sua orazione con un felice accenno alla opera illuminata del Capo del Governo a pro della educazione dei fanciulli e della loro preparazione alla vita.

La significativa cerimonia è così compiuta. Le nuove aule della Scuola intitolata al Duce, hanno già aperto da qualche giorno i battenti per l'alto apostolato educativo.

L'Unione Italiana Ciechi a Fiume e a Pola

Negli scorsi giorni il prof. Damiano de Giampaulis e il barone dott. prof. Enrico Morpurgo, presidente e vicepresidente della Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi, si sono recati a Fiume ed a Pola per prendere gli accordi necessari alla istituzione nei suddetti capoluoghi di due centri di attività assistenziale a favore dei minorati della vita.

A Fiume, essi presenziarono a una importante riunione, indetta e presieduta dal Prefetto, S. E. De Biasi, alla quale intervennero pure il gr. uff. Icilio Bacci, Preside dell'Amministrazione Provinciale; il cav. uff. John Stiglich, presidente della Congregazione di Carità; il cav. uff. avv. Tanizzi, presidente del Tribunale e il cav. Carlo Colussi, presidente della locale Sezione Mutilati.

In tale adunanza, dopo un ampio esame dei mezzi ritenuti più idonei per giungere ad una pronta organizzazione, fu dato incarico al cav. Colussi di svolgere tutta l'opera preparatoria, onde poter addivenire al più presto alla regolare costituzione di una Sottosezione del sodalizio.

Anche a Pola, i dirigenti la Sezione Venezia Giulia ebbero un colloquio col Prefetto, S. E. avv. Italo Foschi e al dott. Mauro Depiera venne affidato il compito di predisporre analoga organizzazione in quella Provincia.

Le due nuove Sottosezioni saranno ufficialmente inaugurate tra breve; e alle cerimonie si spera possano intervenire l'on. Carlo Delcroix e il gr. uff. cap. Aurelio Nicolodi, rispettivamente Presidente onorario e Presidente effettivo dell'Unione Italiana Ciechi.

I nuovi geometri licenziati

al R. Istituto Tecnico "A. Zanon,,

Nella testè chiusa Sezione degli esami di Stato hanno ottenuto il diploma di geometra i seguenti giovani:

D'Andrea Ulisse, Iseppi Armando, Mirolo Mario, Palma Nicolò, Occhialini Ennio, Pedrazzi Gemiano, Peressutti Eliodoro, Rizzetto Renato, Strassoldo Giovanni, Tomat Mario, Bassi Paolo, Martinis Silvio, Cesare Dario, Merlin Alberto, Primosig Mirko, Bolteri Ettore.

La campagna dei boxeurs

Domani inizieremo la pubblicazione, in appendice, di una trama avventurosa che presenta particolare interesse: «CINA DEL NOVECENTO», di Nino Carrera.

Il materiale-base è stato da lui tolto, riordinato e inquadrato da un diario-manoscritto originale, di indubbia autenticità, venuto in suo possesso qualche anno fa da parte di un nostro ufficiale che partecipò alla campagna dei boxers.

Radiorario giornaliero

MERCOLEDI' 7 OTTOBRE

Roma-Napoli — Ore 21: «Lucia di Lammermoor», opera, di G. Donizetti.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi mercoledì 7 — Mattina: Risotto di funghi freschi - Muscoletti di vitello - Contorni.

Sera: Zuppa di verdura con crostini - Lingua di bue allo scarlatto - Uova - Contorni.

Spettacoli d'oggi

CINE-TEATRO CECCHINI

ROSA DI SPAGNA. — Suggestivo dramma con Eugenia Jugo. Nel Varietà: Troupe Gregori Borodinoff. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

PAURA. — Grandioso dramma passionale con Gustav Froelich ed Elga Brink — Ore 17.

CINEMA EDEN

«LUNA DI MIELE», capolavoro passionale sonoro e cantato con protagonista Erich Von Stroheim. — Ore 17.

Tutti i lavori in fiori freschi - Specialità confezionatura di costini - Bionde da sposa

La Flora Friulana
Via Cavour 5
Telefono 45

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

Vasellame San Marco
Caffetteria San Marco
Posateria San Marco Argentata
3 pezzi tavola Lire 28
3 pezzi dessert » 27
Grande Deposito La Vittoria

L. 500.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
GRANDE TOMBOLA
pro TEMPIO VOTIVO per i CADUTI DELLA PATRIA e MUSEO STORICO IN PORTOFERRAIO
1° PREMIO L. 250.000
2. Premio L. 40.000
3. Premio L. 10.000
Cinquina L. 30.000
Premio di Ripartiz. » 130.000
Premio di Consolaz. » 40.000
Prezzo di ogni Cartella Lire DUE
Tre Cartelle unite Lire CINQUE
BUSTE DELLA FORTUNA contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri PREZZO L. 15. compreso la tassa di bollo
Estrazione in Roma il 15 Ottobre 1931-IX
ULTIMI GIORNI DI VENDITA

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile con le PILLOLE MELAI, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. — Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per posta L. 21.
DITTA MELAI - Via Lame, 46 - BOLOGNA
In Udine: Ditta COMESSATTI Via Mazzini, 13.

SEDAMINA
CALMA OGNI DOLORE
CACHETS, COMPRESSE e SCIROPPO per BAMBINI
L. 0,50 OGNI CACHET
In tutte le Farmacie

Antico Albergo al Telegrafo
Nuovo proprietario: Sig. Sabadello G.
UDINE - Piazza S. Cristoforo
Alloggio Cucina Casalinga
con scelti VINI nostrani
SI FANNO PENSIONI
Grande comodità - Autorimessa

ART - Via Gorghi 11 - Via Daniele - Udine - Tel. 547
Tel. 5-47
UDINE
Noleggio auto 521 - 514
AUTORIMESSA TRIESTE
Via Gorghi 11

Voigtländer
I migliori apparecchi fotografici
Pignat
UDINE - Via Manin 1 - UDINE

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi
L. VARIOLO UDINE
Via Pordenone, 18 - Tel. 5-46
Già Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna
GAMBE, BRACCIA ARTIFICIALI — BUSTI ORTOPEDICI per SCOLIOSI, CIFOSI, MORBO di POOT.
APPARECCHI SPECIALI
per Lussazioni - Fratture - Coxiti - per correggere le varie deformità dei bambini - Piedi varo, equino, ginocchi, valghi, tibie torte, piedi piatti - Scarpe ortopediche ecc.
Fornitore dell'Opera Nazionale Mutilati di Guerra e privati

SONO ARRIVATI *Giacinti, Tulipani anemoni e altre varietà di bulbi originali Olandesi meravigliosi da GASPARINI*

Sartoria Militare e Civile
Grosso & Amadori
Via Rialto 3 - UDINE
Divise Ufficiali — Mantelli — Pastrani — Spencer — Gabardin — Taglio elegantissimo — Divise da L. 320 in poi.

Auto-Scuola U. Semintendi
UDINE - Viale Ledra 20 - UDINE
Automobili moderni a doppi comandi
corso completo L. 250
PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA

Presso il Negozio
di Via Mercatovecchio 28 A
della
Ditta "EMPORIO dell'EDILIZIA,,
di Udine
Tel. 8.99
TROVERETE IL PIU' RICCO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI PER L'ARREDAMENTO DI GABINETTI DA BAGNO E DI CUCINE MODERNE, DAI PIU' SVARIATI ELEMENTI DI SANITARIA, AI PIU' MODERNI APPARECCHI TERMICI, DAI COMPLESSI GRUPPI IDRICI IN SERIE, AGLI ACCESSORI UTILITARI E RIFINITURE D'ARTE APPLICATA.
Prezzi modici - Applicazioni in opera

Direzione - Redazione - Amministrazione : Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda : Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità : Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni : Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Propaganda 6-94
Pubblicità 9-59

Vita friulana nell'Argentina

La "Casa del Friuli„

«Famiglia Friulana» organo di propaganda della Società omonima che si stampa mensilmente a Buenos Aires, ci reca, nel numero di settembre, altre notizie dei nostri conterranei che nelle lontane terre mantengono vivissimo il ricordo e l'affetto della Piccola Patria friulnaa.

I friulani di Buenos Aires hanno voluto materializzare anche questo attaccamento alla terra madre, disponendo la costruzione della «Casa del Friuli», come già ebbime occasione di segnalare.

E, per la «Casa», fioriscono le iniziative. Nel corrente ottobre si svolgerà la recita di «Une sblancjade di Pasche» data dalla Compagnia del teatro friulano che si sta alacremente preparando.

L'autrice, signora Maria Gioitti del Monaco, con pensiero gentile ha voluto inviare da Trieste a Buenos Aires una copia del suo pregiato lavoro con una affettuosa dedica.

Festività

La sera del 29 agosto un banchetto organizzato dal Consiglio Direttivo della «Famiglia Friulana» in onore della Commissione dell'erigenda «Casa del Friuli» riuscì una cordialissima manifestazione di friulanità ravvisata da una... enorme polenta gialla.

Alla tavola d'onore sedeva il Presidente cav. Zaccaria Marioni assieme ai festeggiati. Parlò il signor Romeo Driussi salutando i membri della Commissione ed augurando che i friulani sappiano trovarsi sempre uniti nell'amore verso la piccola Patria.

Dopo il discorso del sig. Driussi un gruppo di giovani presenti cantò delle graziose villotte friulane accompagnati dai vecchi che non vollero lasciare sfuggire la occasione di rimembrare con le dolci note dei nostri canti i tempi della loro giovinezza vissuta nella Patria lontana.

La «Famiglia Friulana» organizza sovente feste che riescono molto bene. Una delle più recenti si svolse il 22 agosto. Fra gli intervenuti c'erano, oltre il presidente cav. Marioni, famiglia Driussi, ing. Orfeo di Poi e signora, i sigg. Romani Cisilino, l'ing. Pietro Azzano, l'ing. Pattarin, Paier, Piva, Land, Cirlo Cisilino, Remigio Toppano, Nello Zunino, Pasquale Cogo, Claudio Repetti, Giovanni Baesso, Luigi Santamarina, Arrigo Toppano, Giovanni Betta, Luigi De Vecchi, Stefano Gozzetto, famiglia Degano; le signorine Eva Bellin, Ida Bergmann, Amelia Coderini, Nives Bisiach, Luigia Ancbrietti, Adelia de Mataglatti, Lucia Zinni, Ersilia Paretti, Rosa Brin, Augusta Morari, Fiana Neri, Bruna Belloni, Ida Zanetti; i signori Stefano Gozzetto, Guglielmo Fabbro, Giacomo Zuat, Ettore Russo, Aldo Micheli, Fausto Cedolino, V. Reinaldi, Alfredo Aragni, Valentino Manicani, Cesare Lovisatti, Cesare Ferrarini, Giovanni Baggio dei Baggi, Arturo Venuti, Bruno Beltrame, Umberto Rosso, Cesare Marinato, Giuseppe Urbizza, Fioritto Serafino, Paolo Pecile, Demetrio Burino, Ernesto Morello, Umberto Lant; le famiglie Ottogalli, Rusteghello, Talotti, Movia, Cesarini, Zoppi, Gerini, Doliach, Mauro, Battani, Bove, Colognatto, Pischiutta.

Arancio fiorito

Il giornale di settembre pubblica anche il ritratto di due sposi che hanno coronato il 5 settembre il sogno d'amore: sono la gentile signorina Angelina Cargnel e il sig. Daniele Lunazzi. Essi si sono stabiliti a Buenos Aires.

***

Ma accanto alla letizia c'è la sventura. Ed ecco che la «Famiglia» segnala il lutto che colpì l'emigrato Ettore Casasola, con la morte della mamma, Caterina Malossi, spentasi a Precenicco nello scorso luglio, e della figlioletta Beatrice Cecilia, strappata il 7 agosto. Il Casasola proprio ora doveva ritornare in Friuli per riabbracciare — dopo lunga assenza — la mamma. «Egli — scrive «Famiglia Friulana» — pregustava l'emozione di rivedere la madre, dopo molti anni di assenza, e di presentarle i figlioletti nati in Argentina.

Ma un lento e doloroso male minava la povera signora, reso più acuto dalla lontananza del figlio. E dovette partire per l'eterno viaggio senza l'estremo conforto...».

***

«Famiglia Friulana» pubblica inoltre interessanti scritti sulla poesia friulana, sulla repubblica di Venezia, notizie dal Friuli, componimenti in friulano ad altro.

Personalità giuridica

Apprendiamo infine che il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto con il quale riconosce legalmente costituita la Società di M. S. «Famiglia Friulana» concedendo alla medesima la personalità giuridica.

Teatro Puccini

La "troupe„ Marton

Domani, dunque, avremo al Teatro Puccini il debutto della «troupe» Marton, la speciale compagnia viennese comico-danzante che in questi giorni agisce con grande successo al Politeama Rossetti di Trieste. Lo spettacolo sarà completato da un film in prima visione: «Le notti della metropoli», tratto dal romanzo «Il gatto della strada» di Carcellye, con protagonisti Mabel Pulton e Jais Trepvor.

Gravi conseguenze

di un gioco pericoloso

Ieri mattina il ragazzo Alfonso Migotti di Emilio d'anni 14 abitante in via Cisis, si divertiva ad arrampicarsi sugli autocarri tramvie però il pericoloso gioco ebbe a farsi condurre da questi per un breve tratto. Ad un certo momento però il pericoloso gioco ebbe termine: il Migotti nello staccarsi dal camion sul quale s'era arrampicato, inespicò per terra e cadde ruzzoloni strisciando con la faccia contro il suolo. Raccolto dai compagni accorsi, tutto sanguinante, fu accompagnato all'ospedale ove il dott. Bettini gli riscontrò escoriazioni gravi alla faccia e contusioni alla gamba destra, per cui provvide a fare accogliere il ferito nel Pio luogo, giudicandolo guaribile in un mese salvo complicazioni.

Cronaca mesta

Ieri l'altro nel pomeriggio, fu accompagnata all'estrema dimora la salma della compianta signorina Bianca Galanda, figlia del signor Emidio.

Il corteo mosse da via San Daniele nel seguente ordine:

Insegne religiose — Bimbi del Rifugio «Bambin Gesù», corone portate a mano inviate dai fratelli, dagli zii, dal cognato Pietro, dalla famiglia di Annibale Piccini, dalla famiglia Speciale, da A. F. Gasparini; la croce il clero con a capo il parroco di S. Quirino, il bianco carro funebre dietro al quale erano appese le corone dei genitori, del fratello Carlo, cognata Antonietta e nipote Mimì, della zia Giuseppina e di Ada. Sul feretro posava una ricca palma di fiori senza dedica.

Seguivano la madre, la sorella, i fratelli, la cognata signora Antonietta, i nipoti, i cugini ed altri congiunti.

Reggevano i cordoni le intime amiche signora Edinea Marzuttini e signorine Maria Tanzarella, Ada Caruzzi e Maria Casarsa.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Quirino con accompagnemento di musica, il mesto corteo si ricompose e proseguì fino al Camposanto, ove il feretro fu deposto in luogo riservato.

Investimenti automobilistici

Il piccolo ciclista Silvio Zampa di Pietro d'anni 7, abitante in via Palermo 3, in seguito ad accidentale investimento da parte di una auto, riportò una ferita lacero contusa alla testa giudicata guaribile dal dott. Bettini, del Civico Ospedale, in 8 giorni.

— Ieri sera fu accolta in osservazione all'ospedale la piccola Elia Tam di Giovanni d'anni 6 abitante in via Tricesimo. La piccina si lamentava di dolori alla testa e di altri disturbi.

Il padre suo riferì che nella mattinata, la bambina era stata investita, nei pressi di casa, da un'automobile e gettata violentemente a terra.

Cronache brevi

La bambina Silvana Bastianutti di Primo d'anni 10, abitante in via della Valle, fu medicata ieri mattina all'ospedale dal dott. Molinis, per una ferita lacero contusa alla testa, guaribile in pochi giorni.

La Battistutti riferì d'essere stata colpita con un sasso da una compagna.

— Margherita Tomadini di Alessandro, d'anni 5 da Passons, cadendo accidentalmente in casa, si fratturò la gamba destra. Trasportata all'ospedale, fu ivi accolta e giudicata guaribile dal dott. Bettini, in un mese salvo complicazioni.

— Giuseppe Di Santolo di Giuseppe d'anni 7, abitante in via Medici, cadendo accidentalmente sopra un pezzo di filo di ferro spinato, si produsse una ferita lacero strappata al dito anulare della mano destra, guaribile in una decina di giorni.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello della Rete del Magistrato alle Acque di Venezia, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 6 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 22.7, minima 8.0.

Acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6

SITUAZIONE BARICA: regime anticiclonico persistente sull'Europa centrale e meridionale, livellamento barometrico sull'Italia, area depressionaria sull'Europa settentrionale con centro sul l'Islanda.

PROBABILITA': l'Italia viene a trovarsi in regime di livellamento anticiclonico perciò il tempo continuerà generalmente buono, ma si andranno formando annuvolamenti sparsi in Val Padana e versanti Adriatico e Tirreno, maggior serenità si avrà sulle isole; nebbia in Val Padana e sulle coste Adriatiche.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. co. Agosti — Giudici: cav. Serra; cav. Sirch — P. M. cav. Falchi — Cancelliere: sig. Girolami.

Tabacco di contrabbando

Silvio Di Benedetto di Gio. Batta di anni 24 da Povoletto, è imputato di aver detenuto abusivamente in Brazzano di Moruzzo nel marzo u. s. oltre mezzo chilogramma di tabacco in foglia sottratto alle coltivazioni autorizzate.

In giudizio il Di Benedetto ammette il fatto però esclude di aver lo commesso con intenzione di frodare. Fu ritenuto colpevole e condannato a 300 lire di multa, alle spese di causa ed alla confisca del tabacco.

Difesa: avv. Centazzo.

Falso in cambiale

Gio Batta Sandrini fu Sante di anni 58 e Giovanni Fedrigo di Angelo d'anni 50 da Fontanafredda (Sacile) sono imputati di aver tra il maggio ed i primi di giugno 1929, alterato la parole «teste» apposta in aggiunta alla firma di Antonio Fedrigo fu Domenico, su d'una cambiale per 2000 lire in bianco, cancellandola e sostituendola con la parola «Nane».

Entrambi gli imputati, comparsi ieri in giudizio, negarono l'addebito: il Tribunale udita la parte lesa ed i testi, mandò tanto il Sandrini che il Fedrigo assolti per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Toffolo e avv. Centazze.

Pretura di Udine

(Udienza di ieri)

Giudice: Pretore cav. Augusto Stedile — P. M. dott. Luigi Longo — Cancelliere: De Eclesis.

Un ladro di biciclette

Il giorno 3 corrente mese, il signor Ettore Dal Forno, proprietario del Bar Eden, sorprese certo Giovanni Trangoni di Pietro di anni 35 dimorante sul Cormor, mentre tentava di impossessarsi furtivamente di una bicicletta deposta fuori dell'esercizio e di proprietà del perito Lino Zanier.

Il Trangoni, accompagnato alla Caserma dei carabinieri di via Gemona, dopo un lungo interrogatorio fu ritenuto autore anche del furto di biciclette patito giorni prime dal sergente pilota Elio Scarpini e dal signor Guido Patriarca di Antonio abitante in via Napoli, e come tale fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Ieri seguì il processo: l'imputato negò di aver rubato le biciclette del Patriarca e dello Scarpini; per quanto riguarda quella dello Zanier affermò trattarsi d'un equivoco in quanto credeva fosse la bicicletta del fratello suo.

Udite le parti lese ed i testi, il giudice ritenne il Trangoni responsabile del furto della bicicletta dello Zanier e come tale lo condannò a 2 mesi e 350 lire di multa, per gli altri furti lo assolse per insufficienza di prove.

Cronache sportive

U. L. I. C.

Comitato di Udine

(Seduta del 6 ottobre 1931)

COPPA FROVA. — Gare del 4 ottobre 1931. Si omologano come segue: Ferrovieri-Basiliano 5-0 — Olimpia-Italia 3-2.

In base ai documenti ufficiali vengono ammesse a disputare la finale le seguenti squadre: Ferrovieri-Olimpia per il primo e secondo posto; Basiliano-Itala per il terzo e quarto posto.

Avendo il G. S. Itala dichiarato regolare forfait si manda a disputare solo la partita di finale per il primo e secondo posto.

Partite dell'11 ottobre 1931: G. S. Ferrovieri-Olimpia, campo Pozzuolo, ore 15 (tempi supplementari).

Punizioni: Rossi Luigi (8686) squalificato per una domenica effettiva del torneo.

Campionati 1931-1932. — Le iscrizioni ai campionati predetti sono irrevocabilmente prorogate sino al giorno 13 ottobre 1931.

Brevetti atletici. — Si avverte che in seguito a nuove disposizioni, d'ora innanzi, per provvedersi di brevetto atletico, i giocatori (che ne siano sprovvisti), devono, per il tramite delle loro Società, rivolgersi direttamente al locale Comitato Ulic.

Verrà rilasciato il brevetto ai giocatori che, previo il pagamento della tassa di L. 3, supereranno, a norma del Reg. Tecnico, 6 delle otto prove prescritte. Il giorno in cui verranno effettuate le prove sarà tempestivamente notificato alle Società interessate.

Esperia - Pro Feletto 2 - 0

L'incontro tra i giallo bleu esperini e i rossi del Pro Feletto è stato vinto dai primi per un secco 2 a 0. Gli esperini seppur in brutta giornata hanno superato l'avversario, obbligandolo a serio lavoro, terzini e portiere diverse volte. I migliori dei giallo bleu sono stati i due terzini Colleari e Danelutti; Cirio un ottimo distributore e nella linea di punta solo Scrosoppi si è salvato.

Il primo tempo è stato tirato con un giuoco sconclusionato da ambe le squadre e dopo una buona superiorità di azioni da parte dell'Esperia Lanfrit al 20' saetta in porta un tiro a filo di palo rendendo vana l'azione del portiere. Il Pro Feletto anch'esso in brutta giornata ha contrattaccato ma oggi il terzetto difensivo, in buona giornata ha sventato a tempo le poche discese dei rossi. Il punteggio non muta fino alla fine del primo tempo. La ripresa è simile alla prima; solo si è visto qualche discesa da parte degli udinesi e qualche trama di bel gioco, poi di nuovo un gioco molto arruffato.

Verso la fine Rossi su una azione in linea aumenta il bottino con un tiro da due metri. Alcune sgroppate ancora poi la fine.

Ciclismo

Lo Circuito di S. Vito di Fagagna

Domenica 11 ottobre lo Sport Club Basaldellese organizzerà in S. Vito di Fagagna una gara ciclistica intitolata «Primo Circuito di S. Vito» e libera ai federati dilettanti di quarta categoria (Juniores).

La gara si svolgerà sul percorso: S. Vito, Fagagna, Cisterna, Silvella, S. Vito; Km. 14, ripetuto quattro volte.

La classifica della gara sarà eseguita in base al punteggio ottenuto nei singoli passaggi di traguardo, mentre l'ultimo avrà punteggio doppio.

Le iscrizioni si ricevono presso lo S. C. Basaldellese e le operazioni di partenza sono fissate per le ore 11 ant. in S. Vito. La partenza verrà data alle ore 14.

Premi: L. 75 — 50 — 30 — 20 — 15 — 10, dal sesto al decimo medaglie di vermeille.

Per un corridore infortunato

Nessuno certamente avrà ancora dimenticato il pauroso incidente successo a Codroipo durante lo svolgimento della gara ciclistica per la Coppa Necchi, nella quale la peggio l'ebbero i corridori Piano, Gardonio e P. Boemo.

Nel mentre questi ultimi due poterono cavarsela con pochi giorni di guarigione, sì da riprendere presto l'attività, Piano si trova ancora degente e ne avrà per diversi giorni.

A Piano, modesto operaio, lo incidente e la involontaria disoccupazione, porteranno un disagio economico non indifferente, senza speranza di nessun aiuto. In conseguenza di questo lo Sport Club Basaldellese si fa iniziatore di una sottoscrizione alla quale certamento tutti i sodalizi ciclistici della Provincia, ed i dilettanti stessi non mancheranno di dare l'adesione onde dimostrare che anche nelle avversità il ciclismo friulano è sempre presente e compatto. Le sottoscrizioni si ricevono presso il negozio coloniali Romanello in Basaldella e saranno pubblicate mano mano: S. C. Basaldellese L. 10 — G. Romanello, 5 — T. Venturini, 2 — A. Visentini, 2 — Amedeo Romanello, 2.

La Coppa Torre al Club "Stefanutti„

Nella corsa Cielistica di Torre di Pordenone, ultima prova pel Campionato provinciale Allievi, disputata domenica scorsa, presenti tutti gli esponenti Veneto-Friulani la giovanissima coppia bianco-nera, Bernava-Centis ha dominato nettamente classificando al Club Stefanutti la Coppa di Rappresentanza.

Dopo questo risultato il Bernava è stato proclamato Campione Friulano 1931|32 per la categoria allievi totalizzando 23 punti al termine delle cinque prove valevoli e cioè tre volte primo e 2 volte secondo, contro 13 e 9 dei consoci Centis e Bortolussi classificati secondo e terzo, rivelandosi quindi i migliori e più promettenti fra la mezza centuria di Friulani di questa categoria. Da notare che nella stessa gara il Bernava ha vinto anche il premio riservato al più giovane arrivato.

Gara boccioflla a Cervignano

Domenica scorsa si è svolta al Dopolavoro Ferroviario di Cervignano una interessante ed animatissima gara bocciofila a coppie indetta dalla presidenza di quella Istituzione.

Alle gare, che hanno richiamato un numerosissimo pubblico per tutta la giornata, hanno preso parte oltre trenta soci. Le gare stesse si sono svolte regolarmente tra la viva animazione di tutti i presenti. Ecco l'elenco dei Ferrovieri premiati: 1. premio alla coppia: operaio Pierino D'Incerco e fuochista Dario Gigante — 2. premio alla coppia: capotreno Giovanni Pagani e frenatore Maccagni — 3. premio alla coppia: capotecnico Raccagni e fuochista Luigi Filena.

Il primo premio assoluto fu assegnato al fuochista Dario Gigante.

La consegna dei premi consistenti in ricchi doni e medaglie fu fatta alla fine dall'infaticabile presidente geom. Luigi Scocca capostazione titolare, tra lo entusiasmo di tutti gli intervenuti ed invitati.

FATTORI Via Rialto - Tel. 206 **Materiale apistico**

Bollettino commerciale

Mercati di Udine

Frutta e verdure

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: Mele da L. 70 a L. 200 — Pere da 60 a 180 — Fichi da 60 a 150 — Noci da 150 a 250 — Prugne da 140 a 150 — Uva da 60 a 130 — Pesche da 90 a 270 — Nocciole da 480 a 500 — Limoni da 6 a 10 al cento — Arachidi da 200 a 220 — Peperoni da 40 a 100 — Melanzane da 80 a 100 — Radici da 40 a 60 — Castagne da 50 a 60 — Fagiolini da 80 a 120 — Fagioli da 80 a 140 — Patate da 30 a 40 — Cipolle da 60 a 70 — Insalate da 50 a 70 — Aglio da 140 a 160 — Spinaci da 30 a 50 — Radicchio da 40 a 100 — Verze da 20 a 50 — Pomodoro da 40 a 60 — Zucche da 70 a 90 — Cavoli da 40 a 100 al cento — Sedano da 40 a 60 — Indivia da 30 a 70.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Mele da L. 0,90 a L. 2,80 — Pere da 0,80 a 2,50 — Fichi da 0,80 a 1,00 — Noci da 1,90 a 3,20 — Prugne da 1,80 a 2 — Uva da 0,80 a 2 — Pesche da 1,20 a 3,70 — Nocciole da 5,80 a 6 — Castagne da 0,65 a 0,80 — Limoni da 0,10 a 0,15 l'uno — Peperoni da 0,50 a 1,50 — Radici da 0,50 a 0,80 — Melanzane da 1 a 1,30 — Arachidi da 2,50 a 2,70 — Fagiolini da 1 a 1,60 — Fagioli da 1 a 1,80 — Patate da 0,45 a 0,55 — Cipolle da 0,80 a 0,90 — Insalata da 0,65 a 0,90 — Aglio da 1,70 a 2 — Spinaci da 0,40 a 0,70 — Radicchio da 0,50 a 1,30 — Verze da 0,50 a 0,65 — Pomodoro da 0,50 a 0,80 — Zucche da 0,90 a 1,20 — Cavoli da 0,50 a 1,30 l'uno — Sedano da 0,50 a 0,80 — Indivia da 0,40 a 0,90.

Pollerie

(Piazza del Pollame)

Galline da L. 6,20 a L. 6,50 a peso vivo e da 9 a 12 a peso morto — Polli da 6,20 a 6,60 e a 10 — Tacchini da 5,50 a 6 e da 9 a 12 — Oche da 3,20 a 3,50 e da 6 a 7 — Anitre da 4,50 a 5 e da 8 a 11 — Conigli da 2 a 2,20 e a 5.

Cereali

(Piazza Venti Settembre)

Frumento da L. 88 a L. 91 per quintale — Granoturco giallo vecchio da 65 a 70 — Granoturco bianco vecchio da 62 a 64 — Granoturco giallo nuovo da 64 a 67 — Granoturco bianco nuovo da 60 a 65 — Segala da 64 a 66 — Castagne da 40 a 55 — Avena da 63 a 65.

Foraggi, legna, carbone

(Braida Bassi)

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a L. 21 al quintale — Fieno dell'alta di seconda qualità da 16 a 18 — Fieno della bassa di prima qualità da 16 a 18 — Paglia da 8 a 8,50 — Strame da 6,50 a 7 — Legna forte corta da 11,50 a 12,50 — Comune mista da 9 a 10,50 — stanghe da 7 a 8,50.

[illegible]ANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

LE UVE

ALESSANDRIA, 6. — Il mercato delle uve da vinificazione ha visto ieri affluire sulla nostra piazza molte bigonce per una quantità complessiva di oltre 400 Mg. Le contrattazioni si sono svolte sulla media di L. 7.50-8 al Mg.; tassa daziaria compresa.

BRA, 6. — Il mercato è sempre attivo e movimentato con una cifra notevole di affari e di contrattazioni. I prezzi invece — che qualche giorno fa erano con tendenza al ribasso — hanno avuto nel mercato odierno una sentibile oscillazione in aumento e la media generale degli uvaggi da L. 6.75 è salita a 7.82 al Mg.; le quotazioni iniziatesi da L. 7.50 sono arrivate fino ad un massimo di L. 8 al mg., al netto dell'imposta di consumo.

Continua con poche oscillazioni il mercato delle uve bianche da tavola e nere di qualità favorita e moscatello; i prezzi variano da L. 6.50 a 8 al mg.; se confezionate in ceste e corbe di peso netto non superiore ai kg. 10 cadauno in esenzione dell'imposta di consumo.

VOGHERA, 6. — Al mercato continuano ad affluire le ultime rimanenze delle uve da vinificazione e si nota il fatto che i prezzi subiscono una lieve tendenza al rialzo rispetto a quelli praticati precedentemente. Continua pure l'affluenza dell'uva alle cantine sociali e specialmente a quelle di Codevilla, Torrazza, Retorbido. I prezzi praticati sulla piazza del mercato sono i seguenti: uva da pianura da L. 28 a 35 al quintale; uve di collina da 35 a 45. Pure attivo si presenta il mercato delle uve da tavola ed i prezzi sono i seguenti: uve bianche L. 5-5.80 al mg.; uve nere 4-5.

VINI

ALESSANDRIA, 6. — Barbera per ettolitro da L. 120 a 200; comune da pasto da 60 a 140; bianco secco da 80 a 150; barberato da 80 a 150; barbera extra da 160 a 250.

NOVARA, 6. — Barbera per ettolitro da L. 240 a 260; comune da pasto da 160 a 180.

VALENZA, 6. — Barbera per ettolitro da L. 130 a 135; comune da pasto da 60 a 90; barberato superiore da 100 a 120; barbera superiore da 155 a 160; vino fino da bottiglia da 170 a 180.

AREZZO, 6. — I mosti accusano dal 18 al 24 per cento di zucchero, che corrisponde agli 11-14 gradi di alcool nel vino. Anche l'acidità è in limiti normali oscillante dal 7 al 10 per mille.

Si avranno perciò generalmente vini di ottima qualità in tutta la regione toscana dove non mancò la pioggia. La quantità invece risulta dalle prime vendemmie inferiore alle previsioni.

Il commercio delle uve non si è ancora verificato, salvo vendite locali di piccole partite scelte al prezzo di 30 a 40 lire al quintale nelle provincie di Firenze e Siena. Per i mosti si hanno offerte insistenti dal Mezzogiorno a L. 4.50 a 6 all'ettogrado e dalla Romagna a L. 3 e anche meno; ma non si fanno acquisti.

Le rimanenze dei vini vecchi sono trascurate dal grande commercio ed il poco movimento di affari si riduce allo stretto bisogno del consumo locale. Le quotazioni restano invariate sulle L. 4.50 a 5.50 all'ettogrado pei vini bianchi vergini dell'Aretino e L. 3.50 a 6 pei vini rossi da 10 a 12 gradi.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 6	MILANO 6
Rend. 3,50%	72.50	72.35
Consol. 5%	81.50	81.20
Prest. Littorio	81.50	81.20
Obbl. Venezie	73.75	
Francia	77.50	78.50
Londra	76.—	75.25
New York	19.30	19.30
Buenos Aires		11.28
Berlino	454.—	460.—
Vienna	250.—	280.—
Romania	11.38	11.10
Belgio	270.—	276.—
Spagna	175.—	184.—
Praga	58.—	61.75
Ungheria	330.—	334.—
Albania	369.—	386.—
Jugoslavia	35.25	37.50
Grecia	24.80	24.75

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe :

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

AGRONOMO, orticoltore, frutticoltore, viticoltore, giardiniere, perfetto innestatore, contabilità agraria capacissimo gastaldo, cerca posto. Indirizzare Travani, Medea.

CERCANSI appartamentino 3-4 stanze, cucina, città o periferia. Scrivere: Cassetta 11 Pubblicità Giornale del Friuli.

PARCHI E GIARDINI: Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

PRESSO coniugi soli troverebbe pensione studente. Recapito presso libreria Zorzi Via Prefettura.

SALHUMINI. La stanchezza, i bruciori delle piante, conseguenze della calda stagione, spariranno come per incanto, sciogliendo una polverina di Salhumin nella vaschetta del vostro bagno. Lo trovate in tutte le farmacie al[illegible] di lire 1.[illegible] bustina.

VENDESI 500 Berlina, bobata, completamente ripassata, come nuova, visibile alla Casa dell'Auto, Via di Mezzo 1, Udine.

"Coffea"

Primario Stabilimento per la Torrefazione di Caffè

Importazione e Torrefazione di Caffè

Società Anonima

Prezzi di vendita :

TIPO CONCORRENZA	a L.	25 il Kg.
" COMMERCIALE	"	26 "
MISCELE TIPO FAMIGLIA	"	27 - 28 - 29 il Kg.
" " BAR	"	30 - 31 - 32 "
" SPECIALI EXTRA	"	33 - 34 - 36 "

Torrefazione giornaliera, merce garantita sana e genuina

Macinatura gratis

Spedizioni in Provincia a mezzo ferrovia, tram, posta, corriere, carradori ecc.
Per città e circondario consegne franco a domicilio

"COFFEA„
UDINE

Via della Vigna, 26 Telefono 2-38 - Casella Postale 162 - Telegrammi: COFFEA

Ricco assortimento caffè crudi ai migliori prezzi

con L. 28 si acquistano Scarpe da Signora nere e colorate, moderne, solide solo alla Calzoleria Triestina Via Canciani N. 2